



Fondazione Porta Spinola

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
BILANCIO
DI ESERCIZIO
2021**

Settembre 2022



Sommario

1. PREMESSA	1
2. I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTABILITA'	3
2.1. La fase della programmazione strategica	3
2.2. La fase del Budget annuale	3
2.3. La fase del bilancio d'esercizio	4
3. LA VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 2428 COD. CIV.	5
3.1. Settori in cui opera la Fondazione	6
3.2. Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza nei settori di interesse aziendale	9
3.3. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Fondazione è esposta	11
3.4. Linee di sviluppo aziendali ed evoluzione prevedibile della gestione	15
3.5. Trattamento dei dati sensibili	16
3.6. Ricorso a strumenti finanziari derivati	17
3.7. Attività di ricerca e sviluppo	17
3.8. Andamento economico della gestione	17
3.9. Sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari e dei relativi indicatori di risultato	21
3.10. Fatti principali dell'esercizio	24
3.11. Rapporti con il Socio Unico Fondatore	36
3.12. Altre informazioni	38



4. LA VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 1/2003	38
4.1. Revisione di Bilancio	39
4.2. Risultati raggiunti e qualità della gestione	39
4.3. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	40
4.4. Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio successivo	40
4.5. Fonti di finanziamento	42
4.6. Donazioni e liberalità	42
4.7. Contributi erogati nel 2020	43
4.8. Cambiamenti strutturali prevedibili o ritenuti proficui per l'Ente	43
4.9. Rapporti con la Comunità Locale	43
4.10 Ufficio Relazioni con il Pubblico	45
5. IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL DPS	46
5.1.Linea strategica n. 1	46
5.2.Linea strategica n. 2	48
5.3.Linea strategica n. 3	51
6. CONCLUSIONI	55



1 – PREMESSA

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 a seguito della quale, nel rispetto delle normative emanate, la Fondazione ha dovuto tenere costantemente monitorata la situazione dei contagi, predisporre tutte le attività legate alla campagna vaccinale, aggiornare costantemente la documentazione relativa alla gestione dei vari servizi secondo le disposizioni in vigore, gestire secondo le procedure adottate gli accessi alla struttura residenziale di operatori, visitatori e fornitori, predisporre la chiusura del servizio di Centro Diurno Integrato nel periodo febbraio-marzo a causa di utenti risultati positivi, nonché la chiusura dei servizi accessori (Attività motoria over 55, Centro Riabilitativo per utenti esterni e Alzheimer Cafè).

La Fondazione ha continuato anche nel 2021 la gestione dell'emergenza in tutti i suoi aspetti adeguando a seconda dei momenti e dell'andamento della pandemia l'organizzazione del lavoro (anche mediante istituzione e attivazione del lavoro agile o smart working) e degli spazi attraverso la realizzazione di reparti e/o camere dedicati alla gestione dei casi sospetti o positivi accertati tra gli ospiti. In particolare, per consentire l'occupazione di tutti i posti letto (n. 66) della RSA sono stati effettuati lavori di allestimento di n. 2 camere da adibire ad isolamento di ospiti sintomatici o di nuovi ospiti durante i primi giorni di ricovero. Ciò ha consentito il ritorno alla copertura integrale dei posti letto fino dal mese di aprile.

La Fondazione ha continuato ad aggiornare i protocolli e le procedure a garanzia della sicurezza di ospiti ed operatori di tutti i servizi con insistenti e continui interventi formativi relativi ai comportamenti da adottare nel rispetto delle necessarie misure di prevenzione e mitigazione del rischio da contagio.

Tutto ciò ha comportato un recupero dei ricavi da rette e contributi rispetto all'esercizio precedente nel quale la Fondazione era stata obbligata a ridurre i posti letto della RSA e a sospendere per buona parte dell'anno il servizio di CDI. A tali maggiori ricavi si sono ovviamente contrapposti maggiori costi riconducibili alle maggiori attività di assistenza fornite ai pazienti per effetto dell'attenuarsi della situazione emergenziale da COVID-19 rispetto al 2020.

La Fondazione si è fatta parte attiva nella prevenzione delle infezioni da COVID-19 realizzando nel corso del 2021 due importanti progetti:

1. *Mariano Si_cura*
2. *Centro vaccini Anticovid Mariano Comense*



Mariano Si_cura, gestito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Mariano Comense e le associazioni del territorio, ha garantito ai cittadini di Mariano Comense e dei Comuni limitrofi la possibilità di effettuare tamponi antigenici rapidi per la ricerca di SARS-COV2, mentre il Centro Vaccini anti-Covid Mariano Comense è consistito nella gestione del Centro vaccinale presso la struttura "Palatenda" sita in Via Don Sturzo a Mariano Comense in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Mariano Comense, l'Associazione Croce Bianca sez. di Mariano Comense, la Protezione Civile della Provincia di Como e molte Associazioni del territorio.

Di tali progetti e dei loro effetti sociali, patrimoniali, economico e finanziari viene dato ampiamente conto e dettaglio nel proseguo della presente Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa.

Anche per l'esercizio 2021 il bilancio della Fondazione è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, secondo quanto previsto dall'art. 16 comma 1 dello Statuto vigente.

E' importante ricordare che la Fondazione trae origine dalla trasformazione della preesistente I.P.A.B. "Centro Geriatrico Porta Spinola" di Mariano Comense ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 e della Legge Regionale 13 Febbraio 2003, n. 1.

La trasformazione del preesistente ente pubblico nella nuova persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro è stata disposta con deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. IIV/15767 del 23/12/2003 con effetto dal 1° Gennaio 2004, e con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale della Lombardia ha approvato integralmente lo Statuto proposto dal Consiglio d'Amministrazione, che rappresenta la carta costituzionale della Fondazione.

In particolare l'intero capo III dello Statuto tratta la materia della "Programmazione e Bilancio" e gli artt. 16 e 17 sono espressamente dedicati al "Bilancio di esercizio" e alla "Relazione sulla gestione".

La presentazione del Bilancio di esercizio ai sensi del punto 7 lett. c) dell'art. 25 dello Statuto vigente viene effettuato dal Direttore Generale congiuntamente al Presidente.

Il Direttore Generale quale organo amministrativo della Fondazione (Art. 25.5 dello Statuto) è stato coadiuvato dal Direttore Amministrativo nell'esercizio di tutte le sue funzioni sovrintendendo alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente.



2 - I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTABILITA'

Lo Statuto della Fondazione Porta Spinola, al capo III, definisce gli strumenti di programmazione e di contabilità di cui la Fondazione si deve dotare.

2.1 La fase della Programmazione Strategica

L'art. 14 dello Statuto prevede la Programmazione Strategica e ne assegna al Consiglio d'Amministrazione l'approvazione, su proposta congiunta del Presidente e del Direttore Generale. L'apposito documento è di durata pluriennale pari a quella prevista per lo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Documento di Programmazione Strategica (D.P.S.) riassume, in relazione alle politiche pubbliche perseguite dal Socio Fondatore, gli obiettivi della gestione ordinaria e la pianificazione degli interventi straordinari per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione da realizzarsi in conformità ai principi stabiliti dalla legge ed agli scopi sociali sanciti dallo Statuto.

Proprio per quanto disposto dal paragrafo precedente il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 22/01/2020 ha approvato all'unanimità il "Documento di Programmazione strategica 2019-2024" e che lo stesso documento è stato approvato all'unanimità anche dal Consiglio Comunale nella seduta del 03/06/2020.

Va in questa sede segnalato che nel corso dell'esercizio 2021 per effetto del protrarsi della situazione di emergenza epidemiologica che si è protratta per l'intero esercizio e che si sta tuttora protraendo, non è stato possibile rispettare le fasi attuative di diversi obiettivi contenute nel "Documento di Programmazione Strategica 2019-2024". A tal proposito il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a rivedere tali fasi, pur mantenendo validi tutti gli obiettivi contenuti nel documento; una volta rivisti i tempi di attuazione dei diversi obiettivi il D.P.S. 2019-2024 verrà sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e del Socio Fondatore Comune di Mariano Comense.

2.2 La fase del Budget annuale

Al Budget annuale è dedicato l'art. 15 del vigente Statuto della Fondazione il quale dispone che lo stesso è approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta congiunta del Presidente e del Direttore Generale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto delle strategie previste dal Documento di Programmazione Strategica.



Per l'anno 2021 il Budget è stato approvato con deliberazione n. 43 del 16/12/2020.

Con il Budget 2021 il Consiglio di Amministrazione ha consegnato alla Dirigenza gli obiettivi e le risorse per la gestione annuale di riferimento e a tale riguardo il Direttore Generale ha redatto il rendiconto con la presente *Relazione sulla Gestione* allegata al Bilancio di esercizio, sulla cui gestione operativa ha sovrinteso il Direttore Amministrativo.

Come già detto nel precedente paragrafo, va evidenziato che a causa dell'emergenza sanitaria molte delle fasi relative agli obiettivi inseriti nel Documento di Programmazione Strategia 2019-2024 non si sono potute concretizzare e pertanto verranno rimandate dopo attenta valutazione di nuovi e diversi tempi di realizzazione

Il Budget 2021 presentava un risultato negativo di €. 36.900.

Come sarà illustrato nel proseguo della presente relazione, ma soprattutto nella Nota Integrativa, tale risultato negativo è stato ampiamente coperto dagli importanti positivi effetti economici che sono derivati dalla gestione dei due progetti Mariano Si_Cura e e Centro Vaccini Anticovid Mariano Comense.

2.3 La fase del bilancio di esercizio

Al bilancio di esercizio sono appositamente dedicati gli artt. 16 e seguenti dello Statuto dell'Ente, ove sono sancite, in armonia con le disposizioni legislative, procedure del tutto peculiari per la Fondazione Porta Spinola.

Con detta norma statutaria infatti è stato integralmente mutuato per questo Ente il sistema del bilancio societario di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, pertanto il bilancio d'esercizio è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario (a partire dal 2016) e da una Nota Integrativa; inoltre, al fine di attuare la massima trasparenza della struttura di bilancio e di assicurare all'autorità di vigilanza la più ampia omogeneità valutativa (come disposto dall'art 16 dello Statuto) lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, così come previsto dalle disposizioni civilistiche (Bilancio Europeo), sono stati integrati con elementi della classificazione prevista per le ASP dall'art. 30, comma 3, del Regolamento di attuazione della L.R. n. 1/2003.

Da tale peculiare classificazione e dalla competenza deliberativa esclusivamente riservata al Consiglio di Amministrazione (art. 22, comma 3, lett. e) ne deriva che il termine del 30 aprile previsto dalle disposizioni civilistiche per l'approvazione



del bilancio di esercizio deve intendersi riferito univocamente alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, senza che risulti necessaria un'approvazione da parte del Socio Unico Fondatore, in quanto così dispone la disciplina statutaria approvata dalla Regione Lombardia, ove un rinvio alla disciplina civilistica è recepito esclusivamente per la “struttura” di bilancio.

Con specifico riferimento al termine di approvazione del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, convenzionalmente riconducibile a quanto previsto dall'art. 2364 del Codice Civile per le società, ovvero entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare la data di approvazione del bilancio 2021 in seguito ad una serie di tematiche che si sono perfezionate nel corso del 2022, ed in particolare la definizione dei rapporti 2021 con ATS Insubria, riguardanti il Centro Vaccini e i ristori dei costi di gestione del CDI, nonché la gestione dell'eredità della Sig.ra Teresina Mauri, di cui si dirà in dettaglio nel paragrafo dei fatti di rilevi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio della Nota Integrativa.

Il successivo art. 17 dello Statuto è dedicato più specificamente alla “Relazione sulla Gestione”, la quale, oltre a rispettare quanto previsto dall'art. 2428 Cod. Civ. per le società, deve essere redatta in termini di report al piano degli obiettivi allegato al Budget di riferimento e deve essere costruita in analogia a quanto previsto per le ASP dall'art. 33 del Regolamento Regionale di attuazione alla R.L. n. 1/2003.

Pertanto nella struttura della relazione sulla gestione si terrà conto di tre diverse angolazioni e si apriranno (in armonia con quanto già fatto con le precedenti Relazioni sulla Gestione) tre distinti capitoli ad esse espressamente dedicati:

- La verifica ex art. 2428 del Codice Civile
- La verifica ex art. 33 del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.1/2003
- Il report del piano degli obiettivi del Documento di Programmazione Strategica 2019-2024

3 – LA VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 2428 COD. CIV.

Come già detto, l'art. 17 dello Statuto dispone che la relazione sulla gestione “*dovrà comunque rispettare quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile*”, fatte salve ovviamente le differenze indotte dalla diversa natura giuridica esistente tra la Fondazione e qualsiasi organizzazione societaria e tenuto conto che il rinvio al diritto societario è finalizzato esclusivamente al recepimento della struttura di bilancio.



3.1 Settori in cui opera la Fondazione

Pur essendo lo scopo sociale orientato a 360° gradi sull'intero sistema dei servizi sociali (art. 6 Statuto), nell'anno 2021 la Fondazione ha continuato ad operare prevalentemente nel settore dell'assistenza agli anziani, in cui si è sviluppato storicamente il suo “*know-how*” gestionale.

All'interno di questa monosettorialità, nel corso degli anni la Fondazione ha attivato e attualmente gestisce diversi servizi:

- una Residenza Sanitaria per Anziani (R.S.A.) dotata di n. 66 posti letto, autorizzata con Determina n. 352 del 01/04/2003 dell'Amministrazione Provinciale di Como, accreditata dalla Regione Lombardia con DGR 6212 del 19/12/2007. Il contratto tra ATS e Fondazione sottoscritto in data 25/06/2021 ha definito rapporti giuridici ed economici tra la stessa ATS Insubria e l'Ente Gestore di unità d'offerta socio sanitaria accreditata ai sensi della DGR X 2989/2014. La RSA della Fondazione Porta Spinola rispetta tutti gli standard strutturali e gestionali definiti nella specifica DGR 7435/2001 e i servizi offerti sono meglio esplicitati nella Carta dei Servizi. A tale riguardo si segnala che il contratto sottoscritto con ATS Insubria nel mese di giugno 2021 prevedeva contributi a favore della Fondazione per un importo annuo pari a Euro 1.024.745, importo che nel corso del mese di dicembre 2021 è stato definitivamente fissato in Euro 1.062.661, di cui erogati Euro 1.009.267 oltre a Euro 53.394 per “Integrazione LR 24/2020”;
- un Centro Diurno Integrato (C.D.I.) con una capienza massima di n. 25 posti, autorizzato con Determina n. 756 del 10/06/2003 dell'Amministrazione Provinciale di Como, accreditato dalla Regione Lombardia con DGR 2041 del 08/03/2006. Con contratto sottoscritto il 25/06/2021 sono stati definiti i rapporti giuridici ed economici tra l'ATS Insubria e l'Ente Gestore di unità d'offerta socio sanitaria accreditata ai sensi della DGR X 2989/2014. Lo stesso CDI rispetta tutti gli standard strutturali e gestionali definiti nella specifica DGR 8498/2002 i cui servizi offerti sono meglio esplicitati nella Carta dei Servizi. Il contratto sottoscritto con l'ATS Insubria nel mese di giugno 2021 prevedeva contributi per un importo annuo di Euro 215.490, definitivamente fissati nel mese di dicembre pari ad Euro 223.463. Tuttavia, a causa del minor numero di frequentanti il servizio, della chiusura del centro nelle giornate di sabato e domenica nonché della sospensione del servizio per il periodo dal 29/03/2021 al 13/04/2021 a causa del riscontro di contagi da Covid-19, l'importo definitivo incassato per il CDI nel 2021 è stato di Euro 136.022, di cui Euro 101.234 per contributi erogati in base alle presenze degli utenti e Euro 34.788 per “Integrazione L.R. n. 24/2020”.



Tuttavia, nel corso del mese di maggio 2022 la Fondazione ha presentato domanda di concessione di contributo una tantum sull'esercizio 2021 previsto dalla norma di cui all' art. 1 comma 495 della legge 178 del 2020 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", art. 1 in relazione al contratto/i stipulato/i con la ATS per l'esercizio 2021 in attuazione della DGR XI/4773/2021, ottenendo ristori per Euro 65.095;

- la produzione presso la propria cucina, con l'utilizzo delle proprie attrezzature e delle proprie tecnologie, di pasti caldi giornalieri per gli anziani del Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Mariano Comense. Il contratto che regola tale servizio, scaduto il 31/12/2018 e prorogato per il triennio 2019/2021, è stato ulteriormente prorogato fino al 31/03/2022 nelle more della nuova gara d'appalto per l'affidamento del servizio di Ristorazione per RSA, CDI e Mini alloggi, esperita nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2021 la cui valutazione delle offerte tecniche ed economiche affidata ad una commissione giudicatrice si è conclusa il 14/04/2022 con l'aggiudicazione e l'affidamento del servizio di ristorazione alla ditta Elior Ristorazione, numero 1 in Italia nella ristorazione collettiva, per il periodo 01/06/2022 – 31/05/2025;
- la gestione del servizio di attività motoria rivolta ad adulti ed anziani residenti nel Comune di Mariano Comense. La finalità del servizio è orientata al recupero ed al mantenimento delle abilità fisiche e alla promozione del benessere dei partecipanti, tale principale attività è arricchita da momenti formativi a cura di figure professionali specializzate, oltre che a momenti di integrazione con le attività ricreative programmate dalla Fondazione Porta Spinola. Il servizio è da diversi anni gestito direttamente dalla Fondazione che ha affidato l'incarico a n. 2 fisioterapisti e si articola in due sessioni, primaverile ed autunnale, ed ogni sessione ha una durata minima di 13 settimane per un totale di n. 26 lezioni; anche per questo servizio si riscontra un esito positivo sia in termini di gradimento che in termini di numero di partecipanti che ha superato le 200 persone sia nella prima che nella seconda sessione; sulla scorta di tali positivi risultati la Fondazione e il Comune di Mariano Comense in data 4/12/2017 hanno rinnovato l'accordo per altri 4 anni. A causa dell'emergenza sanitaria l'attività motoria over 55 è stata sospesa per da febbraio 2020 e per tutto l'anno 2021. Nel corso dei mesi da marzo a giugno 2022, a seguito dell'attenuarsi dell'emergenza pandemica, si è provveduto ad una riorganizzazione del servizio secondo le nuove disposizioni normative e l'attività è stata riaperta con una limitazione sia del numero dei partecipanti ad ogni corso sia al numero delle lezioni (n. 18 lezioni per n. 9 settimane);
- dal 2008 è attivo il "Servizio Riabilitativo rivolto ad utenti esterni", che prevede l'erogazione di prestazioni riabilitative ad utenti esterni di tutte le età che lo richiedano tramite prescrizione medica.



Le attività riabilitative comprese nel servizio riguardano le seguenti terapie: Ultrasuonoterapia, Ionoforesi, Tens, Radar terapia, Elettroterapia, Magnetoterapia, Termo terapia esogena, Terapia con raggi UV, Laser terapia, Elettroterapia, Diatermia, inoltre possono essere effettuate sedute di chinesiterapia individuale.

Le attività sono gestite da personale competente e adeguatamente formato sull'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature in dotazione.

Le attività di servizio sono organizzate in modo tale da non sovrapporsi per nessun motivo a quelle destinate agli ospiti della RSA o agli utenti del CDI.

A causa dell'emergenza sanitaria l'attività relativa al "Servizio riabilitativo utenti esterni" è stata sospesa a partire dal 09 marzo 2020 e si prevede nel corso dei prossimi mesi una valutazione rispetto alla riattivazione del servizio;

- nel corso del 2016 la Fondazione ha organizzato incontri sul tema dell'Alzheimer tenuti da operatori esperti del settore a cui ha partecipato un importante numero di persone; proprio in funzione dell'esito positivo riscontrato in questi primi incontri, da cui è emersa chiara l'assenza sul territorio marianese di un servizio rivolto alle famiglie che, con difficoltà assistono pazienti affetti da Demenza/Alzheimer, la Fondazione ha organizzato gruppi di "Auto Aiuto" rivolti proprio alle famiglie, tenuti dal Dott. Stefano Serenthà e nel perseverare nel proprio intento, considerato il riscontro positivo di tale nuova iniziativa il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere, a partire dal mese di marzo 2017, con l'organizzazione e gestione di Gruppi di auto aiuto "permanente" i cui incontri sono tenuti dal dott. Stefano Serenthà un giorno al mese. Tale iniziativa è stata finanziata fin dal 2017 da una ditta del territorio, sensibile al tema della demenza/Alzheimer, e a seguito dei risultati positivi ottenuti con questa iniziativa a fine 2020 la stessa Ditta ha comunicato di essere disponibile a finanziarla anche per l'anno 2021, pertanto il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 43 del 16/12/2020 ha stabilito in sede di approvazione del Budget di proseguire con questo progetto anche per l'anno 2021.

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus gli incontri si sono tenuti con modalità videoconferenza anche per tutto il 2021 e si è stabilito che proseguiranno con la medesima modalità per il 2022 e comunque fino a nuove disposizioni legislative in materia di incontri e/o riunioni;

- nel corso del 2017 è stato attivato il servizio "Alzheimer Cafè" denominato "Cafè Smeraldo" anch'esso sostenuto economicamente con un contributo da parte di una ditta privata del territorio. Il progetto dell'Alzheimer Cafè elaborato dalla Fondazione Porta Spinola esprime la volontà, sulla scorta dell'esperienza ventennale acquisita di assistenza agli anziani, del nostro Ente di occuparsi della malattia di Alzheimer per dare sostegno non solo ai malati, ma anche alle loro famiglie. Il progetto sposa la teoria dell'approccio capacitante che dà indicazioni su come gestire la comunicazione con il malato,



pertanto di aiuto al caregiver. Dopo una prima fase sperimentale, con delibera n. 18 del 28/03/2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ampliamento del servizio a partire dal mese di giugno 2018 a tutti i martedì del mese. Le attività sono strutturate con l'impiego di figure professionali dedicate, che oltre al Coordinatore del progetto, vede coinvolta anche la figura di uno psicologo o altra figura professionale a seconda delle attività programmate e/o per progetti specifici, un animatore e alcuni volontari che verranno adeguatamente formati. Il numero degli utenti frequentanti va da un minimo di 8 ad un massimo di 15 persone ad ogni incontro, le frequenze sono libere nel senso che non è prevista alcuna iscrizione e sono gratuite. I costi previsti nel progetto e riguardano le spese per materiale necessario alle attività, cibi e bevande per la merenda, compenso allo psicologo o professionista, compenso per l'animatore sociale e sono coperti dal Contributo ottenuto dalla stessa azienda privata già citata per il "Gruppo di autoaiuto permanente". Gli incontri si svolgono presso la Baita degli alpini il cui utilizzo viene offerto gratuitamente dall'Associazione Alpini di Mariano Comense.

A causa dell'emergenza sanitaria gli incontri sono stati sospesi dal mese di marzo 2020 e per tutto il 2021; si prevede una valutazione rispetto alla riattivazione non appena le disposizioni legislative in materia di incontri e/o riunioni lo permetteranno;

- anticipando quanto illustrato nel paragrafo della Nota Integrativa relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, dal 30 maggio 2022 la Fondazione gestisce il nuovo servizio dei "Mini Alloggi Protetti" per persone anziane autosufficienti o con lievi difficoltà. Trattasi di mini alloggi inaugurati il 28 maggio 2022 a seguito del completamento del progetto di ristrutturazione del complesso "Il Borgo" iniziato nel 2017. I mini alloggi, 6 bilocali e 2 monolocali, sono destinati ad accogliere 14 anziani consentendo loro di compiere una scelta consapevole per il proprio futuro, decidendo di trasferirsi in un contesto che massimizza le possibilità di continuare a vivere autonomamente in un ambiente controllato e protetto prevenendo situazioni di emarginazione e disagio sociale.

3.2 Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza nei settori di interesse aziendale

Qualsiasi organizzazione aziendale ("profit" o "no profit" che sia) non può prescindere dall'analisi del mercato di riferimento che si regge – come si sa – sulla legge fondamentale dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta.

A causa dell'emergenza pandemica i tempi di copertura dei posti letto si sono allungati rispetto al passato per effetto dell'obbligo imposto dalle norme che si sono susseguite nel tempo e che prevedevano la possibilità di ingresso in strutture



socio sanitarie solo a seguito di tampone molecolare negativo e vaccinazione effettuata a ciclo completo.

Al 31/12/2021 risultavano inseriti in lista d'attesa della Fondazione Porta Spinola per l'ingresso in RSA n. 88 (ottantotto) domande, mentre non risultano domande per l'accoglienza al CDI.

Dal flusso dei dati che le RSA inviano alla Regione Lombardia (SOSIA) emerge che negli anni è cresciuta l'utenza con bisogni complessi, mentre si è ridotta l'utenza caratterizzata da problemi di tipo "lieve" in termini di mobilità, cognizione e complessità patologica.

Infine, dall'analisi della mobilità intra regionale, si è riscontrato che un fattore determinante nella scelta di una RSA risulta essere la vicinanza della struttura al domicilio della famiglia: in tutte le ATS, infatti, si è osservato che le persone scelgono preferibilmente una RSA tra quelle più vicine sul territorio della propria residenza.

In questi ultimi anni si è evidenziata l'esigenza di una diversa domanda di assistenza da parte delle persone e delle famiglie. Domanda che si presenta sia in termini di richiesta di servizi a livello territoriale, sia di aiuto e sostegno per il mantenimento presso il domicilio della persona con fragilità o in condizione di non autosufficienza o ancora di un rinnovamento di prestazioni e servizi qualificati per fronteggiare nuovi bisogni.

Dai provvedimenti regionali emerge chiara la logica che una valutazione multidimensionale diviene condizione indispensabile per una lettura complessiva dei bisogni della persona e della sua famiglia ed assume la sua importanza per garantire una presa in carico globale.

La Fondazione inoltre ha da tempo assunto il ruolo di protagonista nel mettere a disposizione la propria struttura nonché le proprie professionalità per dare un contributo concreto alle famiglie che si occupano di pazienti affetti da Demenza/Alzheimer con l'attivazione del "Alzheimer Cafè" e del "Gruppo di auto aiuto permanente".

La Fondazione Porta Spinola condivide l'orientamento regionale che impone una revisione del sistema di offerta basata sulla forte integrazione socio-sanitaria come condizione per la presa in carico complessiva e integrata dei bisogni della persona e della famiglia e una diversificazione degli interventi che preveda unità di offerta diverse a seconda del livello di dipendenza funzionale (offerta residenziale più leggera), tant'è che ha posto tra i suoi obiettivi l'attivazione di un



nuovo ed importante servizio quale quello dei “Mini alloggi protetti per anziani in condizioni di fragilità”, di cui si è detto in precedenza.

Con le azioni confermate e/o messe in atto nel corso dell’anno 2017/2019: CDI aperto anche nelle giornate di sabato e domenica e progetto alloggi per l’autonomia residua a favore di persone fragili “il Borgo” che verranno di seguito dettagliatamente illustrate, nonché l’attivazione del “Gruppo di Auto aiuto permanente” oltre all’attivazione del Cafè Alzheimer, la Fondazione ha voluto dare un forte segnale di orientamento verso quelle che sono le indicazioni a livello regionale.

Pur mantenendo salde le proprie convinzioni rispetto all’attivazione di nuovi servizi rivolti prevalentemente all’area anziani, a causa dell’emergenza sanitaria legata alla pandemia tutte le attività previste rivolte all’attivazione, ampliamento o miglioramento dei servizi sono state sospese.

Bisogna tuttavia dare evidenza all’azione determinante della Fondazione Porta Spinola nella prevenzione della diffusione dei contagi da Covid-19 che nel corso del 2021 ha attivato e gestito due importanti progetti che l’hanno vista giocare il ruolo di soggetto promotore: progetto “Mariano Si_cura” e progetto “Centro vaccini anticovid – Mariano Comense” dettagliatamente descritti al successivo punto 3.10 della presente relazione.

3.3 Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta

In ossequio alla disposizione contenuta nel primo comma dell’art. 2428 del Codice Civile, che richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta l’entità che redige il bilancio, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato ad ogni organizzazione aziendale (“profit” o “no profit” che sia). E’ evidente che esistono molteplici tipologie e fattispecie di rischi, ivi inclusi quelli di natura finanziaria, anche correlati all’impiego di strumenti finanziari. A tale riguardo, si vuole sottolineare che la Fondazione, data l’attività svolta, non è esposta in misura significativa al rischio di credito. Inoltre, si evidenzia che la liquidità aziendale viene gestita secondo un profilo improntato alla massima prudenza e risulta disponibile presso primari Istituti di Credito.

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi di matrice interna all’organizzazione si evidenzia:

- Efficienza/efficacia operativa - I processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi superiori rispetto a quanto stimato.



- Delega - La struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo.
- Risorse umane - Il personale possiede adeguate competenze e sufficiente esperienza per il perseguimento degli obiettivi prefissati.
- Strutture sanitarie – La Direzione garantisce l'adeguamento delle strutture e della attrezzature al progresso scientifico e tecnologico; viene effettuata una manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, anche al fine di garantire la massima sicurezza e un buon livello di qualità delle prestazioni.
- Sicurezza – La Direzione garantisce l'osservanza di tutte le norme in materia di protezione antisismica, antincendio, acustica, sicurezza e continuità elettrica, sicurezza antinfortunistica, igiene dei luoghi di lavoro, eliminazione delle barriere architettoniche, smaltimento dei rifiuti, adottando tutte le misure previste dalla legge per assicurare condizioni di sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti del servizio, compresa l'adozione di adeguate coperture assicurative.
- Sistema informativo – E' previsto un sistema di modalità di compilazione, conservazione, archiviazione dei documenti comprovanti l'attività sanitaria svolta e atte a garantire la protezione dei dati sensibili nel rispetto della normativa sulla privacy; a tale riguardo si evidenzia che la Fondazione nel 2018 ha adeguato tutta la documentazione alle normativa vigenti, nonché ha provveduto a tutte le nomine richieste dal Regolamento UE 679/2016.
- Qualità – La Fondazione si è dotata di certificazioni di qualità rilasciate da riconosciuti primari Enti certificatori per garantire la qualità delle prestazioni erogate. Ogni servizio effettua al proprio interno o partecipa ai processi di valutazione e verifica della qualità delle prestazioni erogate, favorendo il coinvolgimento di tutto il personale. Nel corso del 2017 inoltre la Fondazione ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di Gestione per la Qualità secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, ottenendo la certificazione da parte dell'Ente Certificatore RINA il 23/11/2020.

A causa del periodo emergenziale la Fondazione ha chiesto all'Ente certificatore Rina di "congelare" temporaneamente la certificazione e fissare la visita di sorveglianza al termine dell'emergenza sanitaria in corso. Alla data odierna non è stata ancora fissata la data per la visita ispettiva.

D.Lgs 231/2001 – La Fondazione si è dotata di un "Modello organizzativo" di cui al D. Lgs 231/2001 che detta la disciplina della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato", la quale trova applicazione nei confronti anche degli enti dotati di personalità giuridica. Inoltre la Fondazione si è dotata di un Codice Etico di comportamento che ha valore non solo per i propri dipendenti ma per tutti gli operatori che prestano la loro attività lavorativa presso l'Ente ancorché facenti capo a ditte e/o cooperative appaltatrici di servizi. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla



documentazione depositata agli atti di questo Ente. Va inoltre segnalato che la Fondazione ha ricevuto data 15/02/2022 la relazione annuale redatta dall'Organismo di Vigilanza dalla quale si evince che l'attività di controllo ha permesso di mettere in luce una sostanziale conformità dell'organizzazione agli adempimenti di cui al D. L.vo 231/2001; nella relazione non vengono segnalati illeciti e/o reati amministrativi.

- Connesso ai rischi appena descritti c'è quello relativo ai reclami che possono essere avanzati dagli ospiti/utenti e dai loro familiari. A tale riguardo, conformemente a quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto vigente, la Fondazione Porta Spinola è dotata della "Consulta degli Ospiti", che è l'organo di partecipazione dell'utenza alla gestione dei servizi attivati dalla Fondazione ed è costituita da cinque componenti nominati dalla comunità degli ospiti il cui insediamento è avvenuto in data 13/02/2015. Scopo della Consulta è quello di fornire pareri e formulare proposte in ordine ai servizi gestiti dalla Fondazione per la miglior fruizione da parte dell'utenza. Grazie a tale Organo la Direzione della Fondazione è in grado di intervenire con tempestività per rimuovere eventuali non conformità riscontrate. A tale riguardo va segnalato che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 9 del 26/02/2020 ha stabilito di procedere all'espletamento delle elezioni secondo la prassi adottata nelle passate elezioni affidando l'incarico al Coordinatore Socio Sanitario Sig.ra Savini Angela che è a norma statutaria la figura con incarico di Segretaria della Consulta. Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria in corso dal mese di marzo 2020, non si è potuto procedere con le elezioni che verranno esplesate quando la struttura potrà essere riaperta e nuovamente frequentata dai parenti degli ospiti.
- Inoltre la Fondazione ha redatto, secondo specifiche disposizioni, una procedura per la gestione e risoluzioni dei reclami (PR13 "Gestione dei Reclami") contenuta all'interno del proprio Sistema di Gestione della Qualità; sarà opportuna la valutazione per la pianificazione degli interventi di adeguamento per gli strumenti di segnalazione in anonimato dei difetti utilizzando apposite piattaforme in relazione alla normativa sul Whistleblowing (legge 179/2017) come già segnalato nella relazione annuale dell'organismo di vigilanza.
- In relazione ai rischi di fonte esterna, oltre a quanto già descritto nei paragrafi precedenti, si segnala il rischio connesso alla sorveglianza svolta dagli Organismi sanitari competenti vigilando sulla qualità dei servizi offerti e sul miglioramento continuo delle strutture attraverso uno sviluppo sistematico e programmato dei servizi sanitari offerti.
In particolare si evidenzia la vigilanza amministrativa sulle Persone Giuridiche Private svolta per conto della Regione Lombardia dall'ATS Insubria ai sensi degli artt. 23 e 25 del Codice Civile, art. 14 del D.P.R. 616/77, L.R. 5/2000 e D.G.R. 2569/2014 "Revisione del sistema di esercizio e



accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie linee operative per le attività di vigilanza e controllo e D.G.R. 2989/2014 “Determinazione in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2015”, documenti atti a verificare il rispetto dei requisiti trasversali di esercizio e di accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie.

- Si segnala che nel corso dell'anno 2021 l'ATS-Insubria ha svolto attività di vigilanza da remoto sulla RSA con visita ispettiva tenutasi nel corso del mese di luglio relativa alla verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditamento relativi al possesso degli standard gestionali (vedi verbale di valutazione documentale n. 122/2021/VIG-CO) dal quale è risultato un esito positivo. Inoltre nel corso del mese di settembre 2021 l'ATS-Insubria ha effettuato un'altra visita ispettiva per la verifica del possesso dei requisiti di appropriatezza del Centro Diurno Integrato a seguito della quale si è ottenuta la percentuale di appropriatezza del 98,8%.

A tale riguardo l'organo amministrativo adotta un costante monitoraggio dell'ambiente esterno e dei suoi principali mutamenti, di carattere sia economico che normativo, al fine di fronteggiare le tipologie di rischio individuate, e limitare e prevenire gli effetti negativi associati ad eventi aleatori.

In particolare si sottolinea che, con riferimento all'affidabilità economica e finanziaria prevista dalla D.G.R. n. 2569/2014, garantita mediante il possesso di un documento contabile finanziario sottoposto per obbligo di legge a verifica da parte di un organo di controllo che svolga l'attività di revisione contabile prevista dagli artt. 2409-bis e 2477 del Codice Civile, la Fondazione, pur avendo già adottato sin dalla sua trasformazione un modello di controllo in linea con le previsioni della citata delibera regionale, ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione AGKNSERCA, società iscritta nell'apposito registro ministeriale dei Revisori contabili e all'albo speciale della CONSOB.

- L'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha investito non solo l'intera nazione ma il mondo intero ha avuto una forte incidenza in tutte attività e i servizi erogati dall'Ente Fondazione Porta Spinola.

Sin dal 2020 la Fondazione ha messo in atto tutta una serie di attività atte a limitare il diffondersi del contagio del coronavirus all'interno della struttura, prima fra tutte la limitazione degli accessi da parte dei parenti degli ospiti e successivamente la chiusura del CDI. Nel giugno del 2020 è stato inoltre costituito il Gruppo di lavoro COVID-19, successivamente denominato Comitato Multidisciplinare come disposto dalla DGR 3226/2020, i cui incontri a cadenza periodica sono verbalizzati in un registro appositamente istituito, mentre tutta la documentazione emessa relativa all'emergenza sanitaria è raccolta e conservata in allegato ai relativi verbali o in appositi file per la raccolta di tutti i dati scrupolosamente rendicontati ad ATS Insubria.



Anche durante tutto l'anno 2021 sono state sistematicamente ottemperate tutte le disposizioni impartite dagli enti competenti per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

3.4 Linee di sviluppo aziendali ed evoluzione prevedibile della gestione

Riguardo a questo articolo della Relazione sulla Gestione è importante segnalare come più volte anticipato che, pur mantenendo validi tutti gli obiettivi inseriti nel DPS 2019-2024, per quanto concerne l'anno 2021 l'organizzazione non è stata in grado di svolgere e/o attivare tutte le fasi indicate nei vari obiettivi contenuti nel documento.

Si ritiene comunque importante riportare di seguito le linee di sviluppo aziendali e le linee strategiche della Fondazione contenute negli obiettivi di medio e lungo termine e ricomprese nel DPS 2019-2024 approvato dall'attuale CDA nel gennaio 2020:

- Valorizzare il patrimonio disponibile della Fondazione attraverso la definitiva realizzazione del progetto Mini Alloggi “Il Borgo”, e la definizione della destinazione d'uso dei locali al piano terra dell'immobile “Il Borgo” scelta che deve mirare all'attivazione di nuovi servizi e/o al potenziamento di quelli esistenti;
- Mantenere la funzionalità delle strutture esistenti dove si svolgono le attività fondamentali attraverso gli adeguamenti e le messe a norma;
- Sviluppare progetti relativi alla riqualificazione energetica dell'edificio e degli impianti RSA, finalizzati al miglioramento e alla riduzione delle spese di gestione degli impianti di climatizzazione (riscaldamento e rinfrescamento) di ventilazione, di produzione di acqua calda per usi sanitari e per l'illuminazione, soprattutto in un periodo caratterizzato dall'innalzamento dei costi energetici a seguito del conflitto tra Russia ed Ucraina.

Lo scopo non è solo quello del risparmio economico, ma anche quello di dare un messaggio di tipo sociale nel quale l'“Ente Pubblico” investe nel progetto di riqualificazione energetica allo scopo di ridurre ai minimi l'immissione di agenti inquinanti nell'atmosfera portando il proprio contributo per la migliore qualità dell'aria;

- Ricercare attraverso forme di “filantropia” enti, privati, aziende disposte ad erogare contributi finalizzati all'attivazione, sviluppo o potenziamento di nuovi servizi rivolti alle persone in stato di fragilità e/o bisogno;



- Ricercare ulteriore efficienza nei processi e nell'organizzazione per recuperare risorse e offrire, ove possibile, una migliore qualità, anche attraverso il riconoscimento dei contributi regionali in materia e più in generale attraverso una nuova progettualità;
- Sviluppare servizi al territorio, anche in collaborazione con il Socio Fondatore e incrementare il riferimento della Fondazione per i servizi alla persona e in particolare agli anziani, nell'offrire servizi specialistici e professionali in base alle necessità.

3.5 Trattamento dei dati particolari (“ex sensibili”)

La Fondazione Porta Spinola ha predisposto nel 2018 il suo “Sistema di Gestione per la Protezione dei dati personali (SGDP)” in linea con quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), dal D.lgs. 196/2003 e dal D.Lgs. 101/2018 e, in linea a quanto prescritto dall' art. 37 del succitato Regolamento, ha opportunamente provveduto alla nomina del Responsabile alla Protezione dei dati, il Data Processor Officer (DPO).

Il modello organizzativo e di sicurezza per la protezione dei dati personali è stato strutturato al fine di garantire le giuste tutele agli interessati (ospiti della struttura in primis e propri dipendenti/collaboratori in varie forme) e di individuare le adeguate misure di sicurezza (in linea con l'Art.32 del Regolamento UE 2016/679) per il trattamento di dati tanto di natura comune, quanto di natura particolare con attenzione primaria ai dati di salute degli ospiti della Struttura.

Inoltre, in linea con l'Art.24 del Regolamento UE 2016/679 in una ottica di Accountability, il Titolare del Trattamento ha provveduto alla formazione del proprio personale e a fornire agli stessi personalizzate lettere di nomina al trattamento dati (art.29). Allo stesso tempo sono stati opportunamente nominati tramite apposite lettere di nomina o addendum ai contratti tutti i Responsabili al Trattamento dati esterni (art.28).

Al fine di garantire sempre il giusto aggiornamento al Modello Organizzativo redatto, in accordo con il DPO sono stati fissati dei momenti di Audit nel corso del 2021 (e per gli anni successivi) per provvedere ad individuare possibili non conformità, osservazioni od opportunità di miglioramento da cogliere a valle anche di cambi in materia di normativa specifica o di cambi organizzativi da parte della nostra Fondazione.



3.6 Ricorso a strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2021 la Fondazione Porta Spinola non ha fatto alcun ricorso a strumenti finanziari derivati comunque denominati (mutui, anticipazioni ecc.). In particolare, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Fondazione non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari. La Direzione ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

3.7 Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione del particolare settore di produzione (servizi socio sanitari a favore degli anziani) la Fondazione Porta Spinola non ha condotto nell'esercizio 2021 alcuna attività di ricerca e sviluppo, dovendo gli stessi inquadrarsi nella tipologia dei servizi accreditati dalla Regione Lombardia ed essendo la materia di competenza di altri organi di livello regionale e/o statale.

3.8 Andamento economico della gestione

Il Bilancio di esercizio 2021 chiude con un risultato positivo di Euro 22.424 dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni per Euro 180.032, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per Euro 220.000 e rilevato imposte sul reddito per Euro 30.000.

Il risultato dell'esercizio è sostanzialmente in linea con il risultato da budget. Tuttavia il prospetto di confronto riportato di seguito evidenzia degli scostamenti significativi dei ricavi e dei costi tra budget e consuntivo. In particolare il prospetto evidenzia uno scostamento tra budget e bilancio rispetto al valore della produzione per +616 migliaia, dovuto quasi esclusivamente agli introiti dei due progetti "Mariano Si_cura" e "Centro vaccini Mariano Comense" ampiamente illustrati in precedenza. Un analogo incremento è evidenziato con riguardo ai costi della produzione che presentano un incremento rispetto al budget di +324 migliaia.



PROSPETTO RIASSUNTIVO BUDGET / BILANCIO 2021

		budget		bilancio	
	Valore della produzione	3.109.500	(+)	3.726.547,66	(+)
	Costo della produzione	2.957.400	(-)	3.281.694,44	(-)
EBITDA Earning Before Interest Tax Depreciation Amortization	Margine operativo lordo (MOL)	152.100	(+)	444.853,22	(+)
	Ammortamenti	203.000	(-)	180.032,23	(-)
	Accantonamento (CCNL)	0	(-)	220.000,00	(-)
EBIT	Risultato operativo (RO)	50.900	(-)	44.820,99	(+)
	Gestione finanziaria	14.000	(+)	7.602,86	(+)
EBT	Risultato ante imposte	36.900	(+)	52.423,85	(+)
	Imposte		(-)	30.000,00	(-)
	Risultato d'esercizio	36.900	(+)	22.423,85	(+)

Passando ad una illustrazione dettagliata dei dati contabili della gestione 2021 si evidenzia che il valore della produzione aumenta di Euro 880 migliaia passando da Euro 2.824 migliaia del 2020 a Euro 3.704 migliaia del 2021.

In particolare il valore è così composto:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	3.588.149	2.724.853	863.296
Altri ricavi e proventi	116.064	99.434	16.630
Totale	3.704.213	2.824.287	879.926

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai seguenti ricavi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rette di degenza	1.691.238	1.500.309	190.929
Contributi regionali	1.263.778	1.169.784	93.994
Introiti da servizi	633.133	54.760	578.373
Totale vendite e prestazioni	3.588.149	2.724.853	863.296



Le rette e i contributi regionali sono aumentati rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'attenuarsi della pandemia Covid-19 che aveva obbligato la RSA a ridurre nel corso del 2020 i posti letto disponibili e a sospendere per buona parte dell'anno il servizio CDI.

Gli introiti da servizi comprendono quelli derivanti dal Centro Vaccini Mariano Comense attivato nel corso dell'esercizio, dal "servizio tamponi" relativo al progetto "Mariano Si-cura" attivato nell'esercizio precedente e dall'attività di consegna dei pasti a domicilio.

In dettaglio:

Descrizione	31/12/2021
Centro Vaccini Mariano Comense	495.123
Progetto Mariano Si-cura	113.010
Consegna pasti a domicilio	25.000
Totale introiti da servizi	633.133

Come detto nel corso del 2021 i maggiori ricavi rispetto all'esercizio precedente sono stati determinati dall'attivazione e gestione di due importanti progetti che verranno meglio illustrati nell'ambito dei fatti di rilievo dell'esercizio di cui al successivo paragrafo 3.10. Trattasi di:

1. Mariano Si_cura
2. Centro vaccini Anticovid Mariano Comense

Mariano Si cura

L'importo complessivo ricavato dalla Fondazione per tale progetto nel biennio 2020/2021 ammonta ad Euro 139 migliaia ed ha ampiamente coperto tutti i costi diretti per la gestione del servizio ed in particolare quelli relativi all'acquisto dei tamponi e dei DPI necessari, oltre ai costi per i compensi ai medici e infermieri impiegati. In particolare, il progetto ha prodotto nel 2021 un risultato positivo netto di Euro 48 migliaia (introiti per Euro 113 migliaia e costi per Euro 65 migliaia).

Centro Vaccini anti-Covid Mariano Comense

Il progetto ha prodotto nel 2021 un risultato positivo netto di Euro 218 migliaia (introiti per Euro 495 migliaia e costi per Euro 277 migliaia).



In contropartita al significativo incremento del valore della produzione, i costi della produzione aumentano di Euro 671 migliaia passando da Euro 2.955 migliaia del 2020 a Euro 3.659 migliaia del 2021.

L'incremento è da attribuirsi in particolare ai costi sostenuti per i 2 progetti sopra illustrati per circa Euro 342 migliaia e agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per Euro 220 migliaia.

L'importo relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per l'anno 2021, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, è stato calcolato complessivamente in Euro 180 migliaia.

Per quanto riguarda gli ammortamenti va ricordato che tale voce, che viene contabilizzata ed iscritta in bilancio in ossequio alle regole fissate dall'art. 2426 del Codice Civile, non rappresenta un costo di natura monetaria, ovvero un'effettiva uscita finanziaria, ma un'appostazione contabile avente piena valenza civilistica e fiscale, sulla cui base la Fondazione costituisce riserve finanziarie per le esigenze di manutenzione e futura sostituzione delle proprie strutture e infrastrutture.

Come detto, l'importo relativo agli ammortamenti per l'anno 2021 è stato calcolato complessivamente in 180.032 euro, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, di cui:

- euro 117.143 per i fabbricati;
- euro 36.035 per gli impianti e macchinari;
- euro 8.046 per le attrezzature;
- euro 11.060 per gli altri beni;
- euro 2.170 per automezzi;
- euro 427 per il software;
- euro 5.151 per oneri pluriennali.

Con riferimento alle immobilizzazioni si informa che nel 2021 sono stati effettuati investimenti per un valore complessivo di Euro 166 migliaia, di cui Euro 118 migliaia relativi ai lavori di ristrutturazione del fabbricato "Il Borgo" per la realizzazione dei Mini Alloggi protetti i cui lavori erano iniziati nel novembre 2017. Il totale degli stati di avanzamento lavori consuntivati sino alla data del 31.12.2021 ammonta ad Euro 1.172 migliaia finanziati per Euro 400 migliaia dal contributo della Fondazione Cariplo, di cui Euro 300 migliaia già incassati nel corso degli esercizi 2018 e 2020. I mini alloggi sono stati inaugurati il 28 maggio 2022 e il nuovo servizio dei "Mini Alloggi Protetti" attivato dal 30 maggio 2022.



Nel 2021 gli interventi sugli impianti sono stati ridotti all'essenziale non essendo permesso alle ditte manutentrici di effettuare lavori di manutenzione all'interno della struttura, se non quelle obbligatorie per legge

Ai fondi per rischi ed oneri è stata accantonata una somma pari a Euro 220.000 che include Euro 30.000 a copertura delle eventuali perdite di valore delle attività finanziarie derivanti dalle oscillazioni dei mercati finanziari ed Euro 190.000 per fronteggiare eventuali passività connesse all'IMU. Con riferimento al contenzioso in corso relativo a tale imposta si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Nota Integrativa a commento del paragrafo dei "Fondi per rischi ed oneri".

Preme sottolineare che il risultato positivo conseguito dalla Fondazione nel 2021 è interamente attribuibile alla gestione dei servizi caratteristici grazie anche al contributo economico fornito dai 2 progetti di cui si è detto e che verranno illustrati in maniera diffusa più avanti, dal momento che, a differenza degli esercizi precedenti, la gestione finanziaria ha prodotto proventi solo per Euro 8 migliaia (Euro 65 migliaia nel 2020) per effetto della nuova politica di investimento delle disponibilità finanziarie non immobilizzate in gestioni patrimoniali e Fondi/Sicav.

3.9 Sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari e dei relativi indicatori di risultato

Di seguito viene proposta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e vengono presentati i principali indicatori di risultato finanziari, ritenuti necessari per una migliore comprensione della situazione della Fondazione e del risultato della sua gestione.

I dati esposti sono posti a confronto con i rispettivi valori dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2021		2020	
	(€/000)	%	(€/000)	%
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	17		23	
Immobilizzazioni materiali (B.II)	4.783		4.792	
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a m/l termine (B.III + C oltre)	0		0	
Capitale fisso (1)	4.800	63%	4.815	64%
Rimanenze (C.I)	24		30	
Crediti e altre attività a breve termine (C.II entro + C.III + D)	1.797		1.013	
Disponibilità liquide (C.IV)	1.049		1.613	
Capitale circolante (2)	2.870	37%	2.656	36%



CAPITALE INVESTITO (1 + 2)	7.670	100%	7.471	100%
Capitale (A.I)	5.750		5.750	
Riserve (da A.II a A.VIII)	(19)		47	
Utile (perdita) dell'esercizio (A.IX)	22		(66)	
Capitale proprio (3)	5.753	75%	5.731	81%
Fondi per rischi ed oneri e TFR (B + C)	710		475	
Debiti v/banche e finanziatori a m/l termine (D4 + D5 oltre)	0		0	
Altre passività finanziarie a m/l termine (D1 + D2 + D3 oltre)	0		0	
Altri debiti a m/l termine (D oltre - da D1 a D5 oltre)	0		0	
Passività consolidate (4)	710	9%	475	6%
Debiti v/banche e finanziatori a breve termine (D4 + D5 entro)	0		0	
Altre passività finanz. a breve termine (D1 + D2 + D3 entro)	0		0	
Altri debiti a breve termine (D entro - da D1 a D5 entro + E)	1.207		1.265	
Passività correnti (5)	1.207	16%	1265	13%
Totale capitale di terzi (4 + 5)	1.917	25%	1.740	19%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (3 + 4 + 5)	7.670	100%	7.471	100%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021		2020	
	(€/000)	%	(€/000)	%
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)	3.588		2.725	
2. Altri ricavi e proventi (da A2 a A5)	116		99	
3. Totale valore della produzione (1 + 2)	3.704	100%	2.824	100%
4. Acquisti e consumi (B6 + B11)	251		195	
5. Servizi e costi operativi (B7 + B8 + B14)	2.462		2.055	
6. Valore aggiunto (3 - 4 - 5)	991	27%	574	20%
7. Costo del lavoro (B9)	547		518	
8. Margine Operativo Lordo (EBITDA) (6 - 7)	444	12%	56	2%
9. Ammortamenti (B10a + B10b)	180		187	
10. Svalutazioni e accantonamenti (B10c + B10d + B12 + B13)	220		0	
11. Risultato Operativo (EBIT) (8 - 9 - 10)	44	1%	(131)	-5%
12. Saldo gestione finanziaria (C15 - C16 - C17)	8		65	
13. Risultato prima delle imposte (11 + 12)	52	1%	(66)	-2%
14. Imposte (E20)	30		0	
15. Utile (Perdita) dell'esercizio (13 - 14)	22	1%	(66)	-2%



I dati contabili dimostrano che il Margine Operativo Lordo (MOL), che è il dato su cui si giudica l'efficienza gestionale di una azienda (EBITDA – Earning Before Interest Tax Depreciation Amortization), presenta un saldo positivo di Euro 444 migliaia rispetto ad un saldo positivo di Euro 56 migliaia dell'esercizio precedente, passando da un 2% del 2020 ad un 12% del 2021.

Tale incremento è attribuibile agli effetti economici positivi generati dai 2 progetti “Mariano Si-Cura” e “Centro Vaccini Anti-Covid Mariano Comense”.

Dal lato dei costi la politica adottata dalla Direzione della Fondazione risulta essere conforme alle direttive degli Amministratori, mediante continui interventi mirati ad ottenere servizi a condizioni sempre più favorevoli garantendo il mantenimento della sicurezza di ambienti e attrezzature, della qualità e dell'efficienza degli impianti che da sempre hanno caratterizzato la struttura della residenza sanitaria assistenziale.

I principali indicatori finanziari sono riportati e commentati qui di seguito.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	953.186	916.421
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,20	1,19
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	1.662.984	1.391.980
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,35	1,29

La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2021 presenta, come già alla fine dell'anno precedente, un assetto equilibrato ed in continuo miglioramento. In particolare, i mezzi propri risultano largamente capienti rispetto alle attività immobilizzate ed il relativo coefficiente di copertura risulta particolarmente soddisfacente (si ricorda che un coefficiente superiore a 0,7 è già ritenuto indice di buona solidità).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,33	0,30
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,00	0,00

Anche sotto il profilo finanziario la società presenta una situazione assolutamente positiva con un quoziente di indebitamento complessivo pari a 0,33, e non vi è alcun indebitamento finanziario disponendo la Fondazione alla data di riferimento di risorse liquide per circa 2,2 milioni di Euro, dei quali 1,2 milioni di Euro investiti in titoli obbligazionari, Fondi/Sicav e Gestioni Patrimoniali immediatamente smobilizzabili.



INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2020
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	1.659.905	1.389.261
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,38	2,10
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	1.639.381	1.361.876
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,36	2,08

A conferma delle indicazioni già fornite dagli indicatori finanziari, anche i margini di disponibilità e di tesoreria risultano positivi ed i relativi coefficienti, in miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, confermano una situazione finanziaria particolarmente soddisfacente.

In adempimento di quanto richiesto dall'art. 2428, comma 2, del Codice Civile, di seguito viene proposta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e vengono presentati i principali indicatori di risultato finanziari, ritenuti necessari per una migliore comprensione della situazione della Fondazione e del risultato della sua gestione.

3.10 Fatti principali dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti principali dell'esercizio 2021 meritano una considerazione particolare:

- Gestione emergenza COVID-19

Anche nel corso del 2021 è proseguita l'emergenza sanitaria da COVID-19 e di conseguenza sono proseguite le attività della Fondazione per il contenimento del contagio.

A tale riguardo si ricorda che a seguito del DPCM del 08/03/2020 la Fondazione ha adottato disposizioni stringenti per salvaguardare quanto più possibile la salute degli ospiti consentendo l'accesso ai familiari solo per motivi urgenti o indifferibili, previa autorizzazione rilasciata dalla Direzione Sanitaria.

La Fondazione ha individuato come referente COVID-19 il Coordinatore Socio Sanitario Savini Angela per la RSA e l'infermiera specialista Di Placido Isabella per il servizio CDI.

I referenti sono stati coadiuvati dall'unità di crisi "Comitato Multidisciplinare" così composto:

- Dott. Paolo De Patre
- Villa Luisa
- Mondella Maria Catena.



Nel corso del 2021 sono continuati i percorsi di screening su ospiti e operatori come previsto dalla normativa e dal Piano Organizzativo Gestionale redatto dal predetto Comitato Multidisciplinare in ottemperanza alle disposizioni degli Enti superiori. In tale ambito il Comitato mediante incontri periodici ha valutato e pianificato l'adozione degli interventi più appropriati e sostenibili per la prevenzione e controllo delle infezioni da COVID-19,.

Grazie all'attività del Comitato, all'impegno profuso da tutto il personale operante nella struttura, all'efficacia delle procedure organizzative adottate per limitare la diffusione del virus (allestimento di n. 2 camere per isolamento, interventi di sanificazione, utilizzo corretto dei dispositivi, ecc.) e al grande sostegno ricevuto dalle associazioni del territorio (Croce Bianca sez. di Mariano Comense, Protezione Civile di Mariano Comense), nonché da operatori economici pubblici e privati, l'emergenza sanitaria interna alla Fondazione è stata contenuta. Nel corso dell'anno 2021 non si sono infatti registrati tra gli ospiti della RSA decessi da Covid-19.

In tale contesto la Direzione della Fondazione ha continuato anche nel 2021 l'incessante opera di saturazione dei posti letto della RSA effettuando la valutazione delle possibili soluzioni atte al raggiungimento della capienza massima di n. 66 posti letto per poter ritornare ad avere introiti da rette e contributi su tutti i posti letto accreditati. Le azioni adottate sono state, ad esempio, l'utilizzo degli ambulatori di piano quali camere per l'isolamento. Ad emergenza sanitaria terminata gli spazi potranno essere utilizzati come ulteriori camere di degenza, previa richiesta di autorizzazione agli uffici competenti di ATS. Alla data di approvazione del bilancio 2021 sono già stati attivati i primi contatti con ATS Insubria per una soluzione condivisa rispetto all'ampliamento del numero dei posti letto in RSA.

Azioni importanti sono state effettuate anche rispetto alle visite dei parenti che durante tutto il 2021, nel pieno rispetto delle regole imposte, sono state pianificate negli spazi esterni o in aree appositamente dedicate per stabilire una normale condizione di benessere affettivo/relazionale bruscamente interrotta a causa della pandemia. Va ricordato a tale riguardo che sin dal mese di dicembre 2020 sono state create n. 2 postazioni "Stanze degli abbracci" per poter effettuare gli incontri nel pieno rispetto delle normative vigenti, anche nei momenti in cui le visite in presenza erano limitate ai soli possessori di green pass.



- Centro Diurno Integrato

Con riferimento a tale servizio si ricorda che lo stesso, dopo la chiusura avvenuta in data 09/03/2020, è stato riaperto in data 07/10/2020 con la presenza contemporanea di n. 20 utenti, in modo da garantire un distanziamento sociale di almeno 2 mt.

Nel corso del 2021 e precisamente dal 29/03/2021 al 13/04/2021 il Centro Diurno Integrato è stato nuovamente chiuso a causa del riscontro di positività al Covid-19 di alcuni utenti.

Durante l'anno 2021 la frequenza media degli utenti del CDI si è assestata su circa 10/12 utenti die dal lunedì al venerdì.

Si prevede nel corso del 2022 un incremento graduale degli utenti fino ad una media di 18 frequentanti ogni giorno.

- Progetto “Mariano Si cura” – Centro tamponi antigenici

Attivazione punto tamponi rapidi per i cittadini
Ai sensi della DGR XII/3777/2020.



Il Progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/11/2020 è stato gestito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Mariano Comense e le associazioni del territorio, prima fra tutte l'Associazione Croce Bianca Sez. di Mariano Comense.

Il servizio è stato attivato presso il Palatenda di via Don Sturzo, 46 a Mariano Comense, a partire dal 01/12/2020 in piena seconda “ondata” della diffusione dell'infezione da Covid-19, in un periodo in cui attività produttive e scuole vivevano l'ennesimo stop, e i laboratori di analisi non erano in grado di dare risposte in tempi immediati ai cittadini che vivevano nel dubbio di essere stati contagiati o a contatto con soggetti positivi.



Il progetto è nato con l'obiettivo "principale" di intercettare soggetti asintomatici per evitare la diffusione del contagio da parte di persone che, ignare della loro positività, potessero diffondere il virus in modo incontrollato.

Ad ogni tampone antigenico rapido effettuato è stata rilasciata apposita certificazione attestante l'esito, a chi ne ha fatto richiesta è stata rilasciata anche in lingua inglese.

L'esecuzione dei test antigenici rapidi e il rilascio di relativa attestazione di esito hanno garantito a soggetti asintomatici di ricevere risposte in tempi rapidi. Inoltre, la "forza" del progetto, elemento che ha contraddistinto il Centro Tamponi di Mariano Comense da tutti gli altri, è stata la collaborazione con ATS che ha autorizzato l'esecuzione del tampone molecolare immediatamente dopo aver riscontrato la positività del soggetto al test antigenico rapido, con la refertazione del test molecolare presso laboratori della stessa ATS.

I destinatari del progetto sono stati per il primo mese solo i residenti a Mariano Comense, ma a seguito delle numerosissime richieste da parte dei cittadini dei comuni limitrofi e dell'adesione al progetto di molte amministrazioni comunali, al servizio tamponi hanno potuto accedere anche migliaia di persone provenienti dal territorio circostante.

Il ruolo della Fondazione Porta Spinola di Capofila del progetto è stato determinante: nella fase gestionale, nel reclutamento del personale sanitario, nei rapporti con tutte le associazioni coinvolte, nelle prenotazioni, nelle attività sanitarie per l'esecuzione tamponi, nell'acquisto e gestione DPI. Ruolo importante della Fondazione si è avuto anche nella gestione di tutte le attività burocratiche e amministrative: emissione dei contratti con i professionisti sanitari, invio degli esiti dei test, fatturazione ad ogni singolo cittadino, versamenti, gestione pagamenti relativi ai compensi al personale sanitario, registrazione di tutti i tamponi nel portale regionale.

Di seguito il report mensile dei dati relativi ai tamponi antigenici effettuati da dicembre 2020 a giugno 2021:

REPORT PROGETTO MARIANO SI_CURA						
Mesi	GG APERTURA	TAMPONI Effettuati	Residenti Mariano	Residenti Altri Comuni	Positivi Mariano	Positivi Altri Comuni
GIU	8	178	95	83	1	0
MAG	14	575	277	298	14	5
APR	14	975	404	571	27	30
MAR	15	1413	605	808	45	57
FEB	11	900	396	504	25	33
GEN	14	676	317	359	21	19
DIC	22	1084	727	357	32	21
TOT	98	5801	2821	2980	165	165



Nei 7 mesi trascorsi, da dicembre 2020 a giugno 2021, i giorni di apertura sono stati 98, mediamente 3 giorni alla settimana (martedì, giovedì e sabato) ad eccezione del mese di dicembre 2020 in cui l'apertura è stata di tutti i giorni della settimana (vigilia di Natale e 31 dicembre compresi).

I tamponi effettuati sono stati complessivamente n. 5800, di cui 330 sono risultati positivi.

Dati davvero significativi ai quali è però fondamentale aggiungere una serie di considerazioni utili a dare maggior significato sociale ai semplici numeri per dare il giusto “peso” a ciò che è stato fatto con questo importante progetto, considerato che i soggetti asintomatici positivi intercettati sono proprio coloro che provocano i maggiori “danni”. Va aggiunto anche che molti sono stati gli utenti che hanno usufruito di questo servizio provenienti dai diversi comuni non solo della provincia di Como, ma anche Lecco e Monza e Brianza.

Il progetto ha:

- permesso a centinaia di persone di ritornare al lavoro dopo la quarantena, quando ATS non effettuava più tamponi di controllo, ma le ditte esigevano la prova della negatività del dipendente;
- permesso a molte imprese di effettuare tamponi ai propri dipendenti per continuare a lavorare e/o riaprire in sicurezza;
- concesso a molti cittadini di viaggiare per lavoro, per tornare ai paesi di origine, o, per chi ha potuto, fare qualche giorno di vacanza;
- permesso a moltissimi di andare a trovare genitori anziani, amici e parenti;
- permesso a molti di effettuare visite mediche e di controllo presso strutture sanitarie;
- tranquillizzato molte mamme i cui figli hanno avuto contatti con positivi a scuola;
- dato la possibilità a molti sportivi di partecipare a gare o allenamenti;
- concesso a molte badanti di accudire anziani e disabili;
- permesso ad alcune giovani di partecipare a concorsi, selezioni, colloqui.

Come già detto in precedenza e meglio illustrato nella Nota Integrativa, dal punto di vista economico il Progetto “Mariano Si_cura” è stato determinante rispetto al risultato del Bilancio di esercizio 2021 della Fondazione.

L'importo complessivo fatturato dalla Fondazione ammonta a 139.000 euro, come dettagliato nel seguente prospetto:



COSTI		RICA VI	
ACQUISTO DPI	12.000	DICEMBRE 2020	26.000
ACQUISTO TAMPONI	29.100	GEN /GIU	113.000
TRASPORTO TAMPONI MOLECOLARI E ASSISTENZA SANITARIA	18.000		
COSTI GENERALI 20% (ASSICURAZIONI, SMALTIMENTO ROT, CANCELLERIA ecc)	7.000		
COMPENSI A PROFESSIONISTI SANITARI	12.400		
COMPENSI AL PERSONALE DIPENDENTE COINVOLTO SANITARI ESCLUSI **	16.700		
TOTALE	95.200	TOTALE	139.000
PREVENTI NETTI	43.800		

Le entrate hanno ampiamente coperto tutti costi diretti per la gestione del servizio in particolare quelli relativi all'acquisto dei tamponi e dei DPI necessari, oltre ai costi per i compensi ai medici / infermieri impiegati sul servizio a cui è stato riconosciuto un compenso lordo di €. 30,00 per ogni ora di attività.

Va inoltre sottolineato che i proventi derivanti dalla gestione del Centro Tamponi ha costituito uno dei fattori che hanno permesso al CDA di non applicare l'aumento della retta di 2,00 euro/die prevista a partire del secondo semestre 2021.

- Progetto "Centro vaccini Anticovid – Mariano Comense"

Con deliberazione n. 10 del 26/04/2021 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto relativo all'attivazione del Centro Vaccini Anticovid – Mariano Comense, un servizio a cui il cittadino ha potuto rivolgersi per effettuare la vaccinazione da sindrome respiratoria acuta grave, abbreviato in virus Sars-Cov2.

Gli enti coinvolti nella gestione del progetto sono stati, oltre alla Fondazione e all'Amministrazione Comunale, anche l'Ass. Croce Bianca sez. di Mariano Comense, a cui si sono aggiunte la Protezione Civile della Provincia di Como e molte associazioni del territorio in particolare con sede a Mariano Comense. La Fondazione Porta Spinola è stata l'unica RSA del territorio lombardo ad ottenere l'autorizzazione direttamente dalla Regione Lombardia all'attivazione di un centro vaccinale a servizio dei cittadini dei Comuni del marianese e canturino. L'autorizzazione è stata formalizzata a seguito della sottoscrizione del contratto tra Fondazione e ATS Insubria per la regolamentazione dei rapporti economici relativamente alle attività di somministrazione delle iniezioni di sars-cov2 presso la struttura "Palatenda" di via don Sturzo a Mariano Comense, per il periodo 03/06/2021 – 30/09/2021. Fondazione Porta Spinola nell'ambito del progetto ha avuto il compito di provvedere:



- al reclutamento del personale sanitario appositamente formato (medici e infermieri) e relativa contrattualizzazione;
- alla gestione del personale sanitario (turni, sostituzioni, ecc);
- all’acquisto di parte delle risorse strumentali necessarie (computer, stampanti, frigoriferi, ecc.);
- all’acquisto dei DPI per tutti gli operatori coinvolti;
- all’approvvigionamento di tutto il materiale sanitario, di sanificazione e cancelleria.

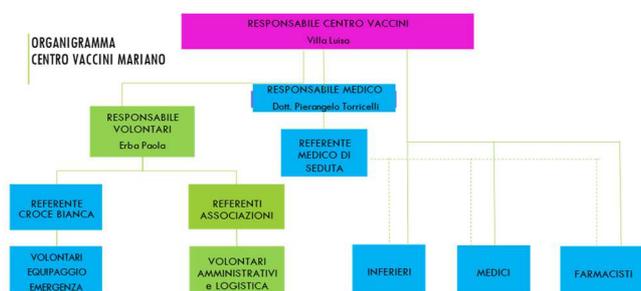
L’apertura del centro vaccini è avvenuta in data 3 giugno 2021. Come detto lo spazio individuato per l’esecuzione del progetto è stata la struttura “Palatenda” di proprietà del Comune di Mariano Comense, sita in via Don Luigi Sturzo a Mariano Comense.

Il progetto precedeva la possibilità per i cittadini residenti nel distretto di Mariano Comense e Cantù, di scegliere il punto vaccini di Mariano Comense per effettuare il vaccino anti covid-19, con prenotazione da effettuarsi sul portale indicato da Regione Lombardia. Tuttavia, sin dal giorno dell’apertura le persone che hanno avuto accesso alle prenotazioni tramite il portale di Poste italiane provenivano da molte altre province.

Il Centro vaccini è stato allestito con n. 5 linee vaccinali, ossia il processo sanitario minimo che assicura il processo di anamnesi, raccolta del consenso, somministrazione, registrazione, calendarizzazione del richiamo (ove necessario), oltre alla preparazione/diluizione delle dosi vaccinali.

Il servizio è stato erogato a chiunque si sia presentato al Centro Vaccini previa prenotazione sul portale di Regione Lombardia gestito da Poste Italiane.

L’ Organigramma del Centro Vaccini era il seguente:



Aggiornato Giugno 2021

A soli 14 giorni dall’apertura ATS Insubria ha effettuato una visita ispettiva al centro vaccinale durante la quale è stata verificata la corrispondenza della gestione rispetto ai 49 punti della check list di controllo.



Dalla visita ispettiva non è emersa alcuna criticità in nessuno dei passaggi relativi al processo di somministrazione dei vaccini. L'unico aspetto su cui ATS ha ritenuto di dare un suggerimento ha riguardato l'aggiunta nell'organigramma dei nomi dei responsabili; suggerimento accolto provvedendo immediatamente alla correzione dell'organigramma esposto nel centro.

Nel centro è stata allestita un'apposita area dedicata all'emergenza sanitaria (in caso di effetti collaterali o effetti allergici al vaccino) con lettino, DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) e zaino con tutto l'occorrente sanitario (farmaci e materiale sanitario) per la gestione delle emergenze.



Al centro vaccini inoltre è stata presente per tutto il tempo di apertura un'ambulanza della sezione Croce Bianca di Mariano Comense a presidio di eventuali effetti collaterali o allergici al vaccino somministrato.

Sin dal giorno di apertura, ossia il 3 giugno 2021, il centro vaccini di Mariano Comense è stato aperto 12 ore al giorno per 7 giorni su 7. In fase di avvio le somministrazioni hanno raggiunto la soglia dei 400 vaccini al giorno, mentre a partire dal 28 di giugno 2021 le somministrazioni quotidiane con le 5 linee vaccinali attive hanno toccato la disponibilità massima di 720 prenotazioni al giorno.

LA PROVINCIA
VENERDÌ 11 GIUGNO 2021

Mariano Comense

Palatenda, 2.900 vaccini in una settimana Da fine mese a pieno ritmo: 700 al giorno

Mariano. Il sindaco Alberti: «La soddisfazione è tanta, pari alla fatica affrontata per l'apertura»
Villa (Porta Spinola): «Siamo riusciti a evitare lunghe attese, nessuno è mai rimasto sotto il sole»

MARIANO
Quasi tremila vaccinazioni nella prima settimana di apertura dell'hub vaccinale allestito all'interno del "Palatenda" di via dei Sturni a Mariano. Un avvio senza intoppi, in attesa di passare, dal 28 giugno a routine completa con l'entrata in funzione delle altre due linee, in affiancamento alle tre già in attività.

«La soddisfazione è tanta, pari alla fatica che abbiamo dovuto affrontare per l'apertura», commenta, non esente da critiche per i ritardi causati dalla mancanza dei vaccini, del sindaco **Giovanni Alberti**.

Palatenda, 2.900 vaccini in una settimana
Anche **Alessandro Turati**, presidente della Fondazione Porta Spinola, che coordina, al pari della Croce Bianca, gli oltre duecento volontari e il centinaio di figure sanitarie che restano al centro, è positivo: «L'impressione è cresciuta nel giro di

di soddisfazione degli utenti è molto alta». Tocca a **Luisa Villa**, direttore amministrativo di Porta Spinola, illustrare le cifre dell'attività.

«Abbiamo iniziato, giovedì 3 giugno, con 200 vaccinazioni, in una mezza giornata», spiega. «Il ritorno successivo siamo passati a 300 e da sabato siamo saliti a 430-440 al giorno. Il tutto per un totale di 2.900 nella prima settimana: un dato positivo. Abbiamo avuto anche la possibilità di testare l'organizzazione ed ha funzionato tutto nel migliore dei modi».

Nessun problema di code o di ritardi, «siamo riusciti ad evitare le lunghe attese e nessuno è mai rimasto fuori dalla struttura, sotto il sole o il caldo, nemmeno nel momento centrale della giornata, quando registriamo il maggior afflusso. Siamo pronti per giovedì 10 giugno al pieno regime, dal 28 giugno». Sine al giorno precedente le prenotazioni sono al completo. La maggior parte dei vaccinati proviene dal territorio del marianese e dalla zona sud del centro, ma non mancano le persone "straniere".

«Abbiamo avuto persone dal Inghilterra, ma anche da Varese, Monza e dalla Brianza e qualcuno anche da Milano» dice il direttore amministrativo di Porta Spinola. «A fine giornata, per non spreca nemmeno una dose di vaccino, nel caso ci siano delle rimanenze, chiamiamo i "parcheggiati", persone che lasciano la loro disponibilità, già dal mattino. Nei prossimi giorni entreranno in azione anche alcuni farmacisti. Per ora sono solo in quattro: buona parte il corso e, dopo una prova pratica, inizieranno a vaccinare. Prone per la compagnia di reclutamento volontari per la parte organizzativa».

Paola Erba appella ai volontari: «Siamo a pochi, abbiamo coperto tutte le fasce orarie, ma adesso andiamo incontro al periodo estivo ed è fondamentale poter avere una disponibilità continua», spiega **Paola Erba**, presidente della Croce Bianca Mariano. «Il nostro appello è anche per sensibilizzare le persone comunitarie a dare una mano. In un momento importante come quello attuale, vogliamo garantire il perfetto funzionamento della macchina organizzativa anche nei prossimi mesi».

Quando, probabilmente con la chiusura dell'Hub a Villa Erba, i numeri di Mariano potrebbero aumentare.

Turati: «I numeri sono in crescendo e la soddisfazione degli utenti è molto alta»

L'ACCERTAZIONE PER I VACCINI AL PALATENDA DI VIA DEI STURZI





Va precisato che all'interno del Centro vaccinale di Mariano Comense le somministrazioni sono state effettuate sia dagli operatori della Fondazione Porta Spinola, sia dai Medici di Medicina Generale del territorio; per le vaccinazioni somministrate da questi ultimi alla Fondazione spetta unicamente la quota a copertura dei costi operativi, dal momento che i MMG sono stati oggetto di separata remunerazione ex DGR XII/4334/21.

I costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione del Centro vaccinale ammontano complessivamente ad Euro 277 migliaia, di cui Euro 207 migliaia per compensi al personale sanitario ed Euro 70 migliaia per l'acquisto di materiale sanitario, cancelleria, attrezzature, impianti allestimento ecc..

In particolare il progetto ha prodotto nel 2021 un risultato positivo netto di Euro 218 migliaia (introiti per Euro 495 migliaia e costi per Euro 277 migliaia).

- Progetto “Alloggi per l'autonomia residua a favore di persone fragili – Il Borgo”

L'obiettivo 5.2.2 del Documento di Programmazione Strategica 2019-2024 ha come finalità la “Attivazione nuovo servizio mini alloggi Il Borgo”.

Nel primo bimestre dell'anno 2020 sono stati completati i lavori di ultimazione degli impianti elettrici e meccanici, affidati rispettivamente all'impresa Manzoni Srl Impianti Elettrici di Verano Brianza e all'impresa Galbiati Paolo Termoidraulica di Giussano attraverso procedura negoziata.

A causa dell'emergenza sanitaria il cantiere è stato sottoposto a fermo lavori nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020. Alla riapertura sono riprese le attività di verifica e di collaudo degli impianti sopra citati che hanno richiesto più tempo del previsto a causa della complessità delle procedure. Nel mese di novembre sono stati appaltati i lavori di completamento dell'area esterna con eliminazione delle barriere architettoniche all'impresa Molteni Enrico & C. srl di Giussano. E' stato definito il contenuto dell'accordo transattivo con la procedura fallimentare e l'impresa De Zotti la cui sottoscrizione è stata subordinata al ricevimento di tutta la documentazione necessaria per la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione di tutti i lavori svolti sullo stabile “Il Borgo”. I lavori di completamento dell'immobile il Borgo si sono conclusi nel 2021 e successivamente sono state raccolte tutte le certificazioni tecniche necessarie per l'ottenimento del certificato di abitabilità/agibilità.

Il servizio è stato attivato il 30/05/2022 e alla data di approvazione del presente bilancio sono stati accolti n. 6 utenti. La programmazione prevede la copertura di n. 12/14 utenti entro fine anno 2022



- Servizio Infermieristico

Nel periodo 2021 si sono avute n. 5 dimissioni di infermieri (n. 1 nel mese di gennaio, n. 1 nel mese di ottobre e n. 2 nel mese di dicembre). Nell'impossibilità di bandire una selezione per nuovi reclutamenti, i responsabili sanitari hanno sopperito al bisogno di risorse attraverso l'incremento della collaborazione con figure in regime di libera professione. Non appena possibile la struttura provvederà ad attivare apposita procedura finalizzata all'assunzione diretta degli infermieri necessari per la gestione completa del servizio.

- Accatastamento immobili

La Fondazione Porta Spinola nel corso del 2013 ha presentato all'Agenzia del Territorio apposita istanza di rettifica della categoria catastale dei propri immobili istituzionali al fine di uniformare l'accatastamento degli stessi a quelli delle altre strutture simili presenti nella provincia di Como.

In particolare la Fondazione ha presentato due dichiarazioni di variazione catastale tramite procedura Docfa per due unità immobiliari, denunciando la prima come B1 (ospizi, orfanotrofi) e l'altra come B2 (casa di cura e ospedali senza fini di lucro). L'Agenzia delle Entrate le aveva classificate come D4 (case di cura con fini di lucro) ritenendo irrilevante che il proprietario sia Ente senza fini di lucro, perché occorre guardare quella che è l'oggettiva caratteristica dell'immobile e l'attività ivi esercitata (RSA Residenza Sanitaria Assistita).

La Fondazione ha proposto ricorso avverso l'avviso deducendone il difetto di motivazione, l'illegittimità per violazione dell'articolo 10 del R.D.L. n. 652/1939 (Mancato sopraluogo) ed errata iscrizione in categoria D4 perché la Fondazione, per Statuto, svolge attività senza fine di lucro.

Con riferimento a tale contenzioso, la Commissione Tributaria Regionale di Milano nel giudizio di rinvio con la sentenza n. 956 dell'11.03.2022 ha riformato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como favorevole alla Fondazione, accogliendo l'appello a suo tempo proposto dall'Agenzia del Territorio e ha confermato gli avvisi di accertamento.

Sussistendo i presupposti per proporre un ricorso non strumentale e dilatorio alla Corte di Cassazione, la Fondazione nel corso del mese di settembre 2022 ha impugnato la sentenza tenuto anche conto che la stessa è censurabile sotto diversi profili.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dei "Fondi per rischi ed Oneri" della Nota Integrativa.



A tale riguardo si segnala che in data 14 settembre 2022 alla Fondazione è stato notificato dal Comune di Mariano Comense un avviso di accertamento per omesso versamento dell'IMU per l'anno 2017 sulla scorta della rendita catastale provvisoriamente determinata dall'Agenzia delle Entrate ed oggetto del contenzioso pendente in Cassazione. Avverso tale avviso di accertamento la Fondazione presenterà ricorso alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Como tenuto conto della fondatezza degli elementi a supporto del ricorso presentato alla Suprema Corte di Cassazione.

L'Agenzia del Territorio di Como, senza disporre sopralluogo, ha inoltre notificato alla Fondazione in data 14.04.2022 avviso di accertamento catastale per la nuova determinazione di classamento e rendita catastale per le unità immobiliari dei mini alloggi. Avverso l'avviso di accertamento ricevuto la Fondazione ha presentato nel mese di luglio 2022 apposito ricorso a mezzo Avv. Bussani.

- Incontri sul tema delle Demenze / Alzheimer - “Gruppo di auto aiuto” e “Cafè Alzheimer”

Gli incontri in presenza sono stati svolti nel mese di gennaio e febbraio 2020 e poi sospesi a causa dell'emergenza sanitaria. A partire dal mese di maggio 2020 e per tutto l'anno 2021 gli incontri, gestiti dal Dott. Stefano Serenthà si sono tenuti in modalità da remoto. L'apprezzamento da parte dell'utenza è dimostrato dal numero significativo di persone collegate durante gli incontri che proseguiranno nella modalità da remoto fino a fine 2022.

- Efficientamento energetico degli immobili di proprietà della Fondazione

Anche la tematica dell'efficientamento energetico ha subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria.

Le decisioni in merito sono state rinviate e le valutazioni riprese nel 2022 in considerazione anche della crisi energetica in atto.

- Visita Ispettiva Ente Certificatore RINA sul sistema di Gestione per la qualità

Nonostante la gestione dell'emergenza sanitaria abbia richiesto un importante dispendio di tempo e di risorse, la Funzione Qualità è riuscita a tenere sotto controllo la gestione e l'applicazione delle procedure previste dal Sistema Gestione Qualità. A causa però dell'impegno profuso nella gestione dell'emergenza sanitaria all'interno della Fondazione, ma anche nella



gestione del centro tamponi e del centro vaccini, in accordo con l'ente certificatore Rina si è stabilito di congelare la certificazione per l'anno 2021 e spostare la visita Ispettiva Qualità al 2022 in data ancora da definire.

- Revisione statuto

Negli ultimi mesi dell'anno in esame la Fondazione ha iniziato l'analisi del nuovo codice del Terzo Settore per verificare pro e contro di una eventuale trasformazione della Fondazione in ente del terzo settore.

Inoltre a seguito di incontri organizzati con esperti in tema di Enti del Terzo settore il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 30 del 01/10/2021 ha affidato l'incarico allo Studio Legale Degani di Milano per una valutazione circa l'eventuale opportunità per la Fondazione di entrare a far parte degli Enti del Terzo settore, compresa una proposta di adeguamento dello Statuto alle norme vigenti tenendo conto della possibilità di semplificazione della gestione.

Alla data di stesura del presente documento ogni decisione in merito non è stata presa e sono iniziate le prime considerazioni da parte dello dello Studio Legale Degani.

3.11 Rapporti con il Socio Unico Fondatore

Ancorché l'art. 2497-bis del Codice Civile, in materia di attività di direzione e coordinamento, configuri una fattispecie non direttamente riferibile alla Fondazione, a titolo di completezza informativa si fa presente che la Fondazione Porta Spinola fa riferimento al Comune di Mariano Comense quale Socio Unico Fondatore.

I rapporti intrattenuti dalla Fondazione con il Comune di Mariano Comense sono prettamente istituzionali e consistono anche nell'ottenimento da parte del Comune di contributi per le rette di alcuni ospiti della RSA e del CDI.

I rapporti con il Socio Fondatore, Comune di Mariano Comense, sono declinati nelle linee di indirizzo che lo stesso Socio Fondatore, con delibera di Giunta Comunale n. 182/2019 ha consegnato alla Fondazione in sede di redazione del DPS 2019-2024 che di seguito si riassumono:

1. Monitoraggio delle attività volto al miglioramento del livello di assistenza socio-sanitaria di tutti i servizi esistenti e di attivazione futura, ponendo particolare attenzione al modello organizzativo interno anche in termini di efficienza, di comunicazione e di rapporto con ospiti e parenti.



2. Mantenimento della certificazione europea di qualità sui servizi attivati, ma da ottenere anche su quelli da attivare, tenendo sotto controllo costantemente tutti i processi aziendali.
3. Revisione dello Statuto nell'ottica di una migliore gestione della Fondazione anche in base alle mutate esigenze e delle nuove normative.
4. Verifica preventiva della sostenibilità economica/amministrativa di ogni nuovo servizio che si vuole attivare, così come previsto dallo Statuto.
5. Attivazione del servizio Mini Alloggi, oggi fondamentale per i bisogni del territorio.
6. Valutazione della necessità di ampliamento di posti letto della RSA, in considerazione delle liste di attesa oggi esistenti che dimostrano la necessità del territorio.
7. Ottimizzazione del patrimonio esistente, anche con politiche volte all'efficientamento energetico degli immobili esistenti.
8. Revisione completa dei progetti "Centro Diurno Alzheimer" e "Volume di collegamento tra il Borgo e la RSA" in termini di sostenibilità economica, congruità degli spazi a disposizione e reale necessità del territorio e funzionali.
9. Continuare a porre attenzione all'equilibrio economico della Fondazione, in prospettiva di un contenimento delle rette.
10. Sviluppo di politiche attive di partecipazione sul territorio per raggiungere l'obiettivo di creare una rete integrata di servizi, aprendosi alle altre realtà del territorio.
11. Utilizzare il DPS come uno strumento dinamico, utile a tracciare la via da seguire, ma basato su un confronto costante con l'Amministrazione Comunale sulla necessità del territorio e sullo stato di realizzazione degli obiettivi da raggiungere e sui nuovi bisogni che possono nascere e da affrontare insieme.
12. Considerare la relazione di fine mandato come strumento importante come "testimonianza" di cosa è stato fatto, come lo si è fatto e lo stato dell'arte degli obiettivi strategici indicati nel DPS.

Si ritiene importante rilevare in questa sede che al 31 dicembre 2020 la Fondazione vanta crediti verso il Comune di Mariano Comense per Euro 2.771,97 di cui Euro 2084,83 relativi al servizio trasporto pasti a domicilio, Euro 687,14 per rette CDI.



Ancorché assolutamente impraticabile, a norma dell'art. 2428, comma 2, n. 4, del Codice Civile si dichiara che la Fondazione non ha posseduto e non possiede azioni proprie né azioni o quote dell'Ente controllante anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

3.12 Altre informazioni

Per ciò che riguarda gli infortuni nel corso del 2021 si segnala che:

- Non vi sono stati infortuni o gravi incidenti sul lavoro relativi al personale dipendente e/o al personale dipendente della società Sodexo e Ambrogio Moro, anche per ciò che concerne gli operatori della Coop. Seriana 2000, il gruppo più numeroso,
- Non vi è stato alcun infortunio tra i dipendenti della Fondazione nel corso di tutto l'anno.
- Non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per le quali la Fondazione sia stata chiamata in causa e dichiarata responsabile.

Si segnala inoltre che nel corso del 2021 non vi sono stati danni di alcun genere causati all'ambiente.

La Fondazione svolge la propria attività socio sanitaria assistenziale nella sede istituzionale di Mariano Comense, via Santo Stefano, e non dispone di sedi secondarie.

4 – LA VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA L.R. n. 1/2003.

Un'altra forte peculiarità che la Fondazione ha concretizzato con l'approvazione del proprio Statuto è quella di cui all'art. 17 , comma 1, dello stesso, ove si sancisce che *“...il bilancio di esercizio deve essere corredato da una relazione sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione in analogia a quanto previsto per le ASP dall'art. 33 del regolamento di attuazione della L.R. n. 1/2003”*.

La motivazione la si riscontra all'art. 16, comma 2, ove si chiarisce che tale rinvio analogico è finalizzato ad *“attuare la massima trasparenza della struttura di bilancio ed assicurare all'autorità di vigilanza un'omogeneità valutativa...”*.



Nei paragrafi che seguono daremo conto di tutte le circostanze e di tutti i fatti gestionali che l'art. 33 del regolamento regionale di attuazione della L.R. n. 1/2003 prevede come contenuto necessario della relazione sulla gestione del bilancio di esercizio delle Aziende di Servizi alla Persona.

4.1 Revisione di Bilancio

L'art. 19 dello Statuto attualmente vigente lascia al Consiglio di Amministrazione la scelta tra la nomina di un organo di revisione contabile a composizione monocratica, ovvero in alternativa l'affidamento di tale attività ad una società di revisione opportunamente referenziata.

La scelta del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'allora Direttore Generale, si è orientata sin dall'inizio della trasformazione della ex IPAB in Fondazione verso la seconda opzione prevista dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15 del 21/04/2016 ha approvato all'unanimità la proroga del contratto di Revisione Legale dei Conti, comprese le attività di supporto e assistenza alla struttura amministrativa nell'espletamento delle proprie funzioni, con AGKNSerca di Brescia, società iscritta al Registro dei revisori legali del MEF (nonché in precedenza, all'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob), sulla scorta della capacità professionale dimostrata nel tempo, l'esperienza e la conoscenza approfondita di tutte le problematiche della Fondazione Porta Spinola.

Con la stessa delibera si stabilisce che il contratto avrà validità sino fino all'approvazione definitiva del nuovo Statuto dell'Ente.

4.2 Risultati raggiunti e qualità della gestione

Per quanto riguarda questo adempimento, che l'art. 33 del già citato regolamento pone direttamente a carico delle ASP, si fa espresso rinvio a quanto esposto al capitolo 4 e nell'allegato che concretizza il Report del Piano degli Obiettivi del Budget 2021.

Per quanto riguarda più specificamente la qualità della gestione riteniamo opportuno ricordare che questo Ente è certificato per il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (GSQ) secondo le norme europee UNI EN ISO 9001:2015 e che tale circostanza è stata ottenuta in data 23/12/2020 a seguito di Visita Ispettiva dell'Ente Certificatore RINA, senza la rilevazione di alcuna "Non Conformità" nella gestione dei servizi.



Come detto in precedenza, a causa dell'emergenza pandemica in corso la visita ispettiva per la conferma della certificazione ISO, in accordo con l'ente certificatore Rina non è ancora stata fissata ma si presume possa avvenire entro la fine del corrente anno.

4.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si fa espresso rinvio per economia espositiva a quanto già illustrato nell'analogo paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla verifica ex art. 2427 – comma 1 – n. 22 quater del Codice Civile.

4.4 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio successivo

Come già detto al paragrafo 2.1 la Fondazione in ossequio alla previsione statutaria di cui all'art. 14 si dota di un proprio Documento di Programmazione Strategica di durata pluriennale pari a quella prevista per il Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che il Documento di Programmazione Strategica 2019-2024 i cui obiettivi sono oggetto di analisi di questo documento, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7 del 23/02/2015 e in data 30/3/2015 approvato all'unanimità anche da parte del Consiglio Comunale di Mariano Comense in qualità di Socio Unico Fondatore.

Gli obiettivi di mandato del CDA possono essere così sommariamente riassunti:

- Valorizzazione del patrimonio della Fondazione attraverso lo sviluppo delle attività esistenti, del loro potenziamento e/o incremento, sino alla eventuale attivazione di nuovi servizi;
- Mantenimento del buon livello di efficienza delle strutture attraverso un tempestivo, costante ed efficace programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche attraverso gli adeguamenti strutturali e/o impiantistici normativamente richiesti;
- Attivazione del nuovo servizio “Mini Alloggi” per l'autonomia residua a favore di persone fragili;
- Mantenimento ed implementazione dei servizi rivolti alla popolazione anziana del territorio, “gruppi di auto aiuto” “Alzheimer Cafè”, “Centro Diurno Alzheimer”, anche attraverso ottenimento di contributi finalizzati da parte di enti, privati, aziende del territorio;



- Mantenimento e/o incremento del numero delle attrezzature/apparecchiature sanitarie sempre più all'avanguardia, anche attraverso l'intervento di sponsor;
- Ricerca di maggiore efficacia dei processi, sviluppo della gestione al fine di un miglioramento dell'organizzazione delle risorse;
- Sviluppo di progetti rivolti all'efficientamento energetico della struttura e degli impianti anche attraverso forme di finanziamenti pubblici;
- Valutazione del modello organizzativo e delle risorse umane ai fini della sua adeguatezza alle variazioni del quadro di governo del sistema di gestione dei servizi rivolti agli anziani imposti a livello regionale;
- Sviluppo di sempre nuove collaborazioni con gli enti territoriali per l'incremento dei servizi rivolti alla popolazione anziana;
- Mantenimento a pieno regime della RSA e CDI dei posti attualmente accreditati e a contratto;
- Mantenimento e miglioramento del livello della qualità dell'assistenza socio-sanitaria erogata su tutti i servizi, anche attraverso il costante monitoraggio del Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015.

La sfida con cui ci si misurerà sarà quella di ampliare, per quanto possibile, gli orizzonti e gli ambiti di intervento con l'attivazione di nuovi servizi rivolti alla popolazione anziana in condizioni di fragilità, ma contestualmente migliorare quelli già attivati.

Il Consiglio di Amministrazione cercherà in tutti i modi di non aggravare l'onere a carico delle famiglie, sia attraverso il contenimento delle rette sia attraverso lo sviluppo di attività e servizi che consentano una migliore gestione della Fondazione.

La scelta di continuità e di metodologia più opportuna verso cui ci si è orientati è stata quella della articolazione del DPS in fondamentali "linee strategiche" valide per tutto il quinquennio, all'interno delle quali sono stati sviluppati obiettivi strategici di medio e lungo termine.

Con riferimento a tutto quanto prima è doveroso ricordare e sottolineare che, a causa dell'emergenza sanitaria che ormai da due anni imperversa e condiziona pesantemente la gestione della Fondazione, sarà necessario nel corso del 2022 aggiornare il DPS 2019-2024 nelle fasi di attuazione di ogni singolo obiettivo al fine di allineare il raggiungimento degli stessi con il tempo che intercorre dal qui al termine del mandato amministrativo del Consiglio in carica.



4.5 Fonti di finanziamento

Come risulta più dettagliatamente dai dati contabili di bilancio, le finanze della Fondazione si reggono pressoché totalmente su due principali fonti di finanziamento: le rette di utenza e i contributi derivanti dall'accreditamento regionale, che nel loro insieme rappresentano circa il **98%** del totale dei ricavi delle prestazioni.

In particolare le rette di utenza hanno determinato per l'anno 2021 un gettito pari a circa il **47%** del totale dei ricavi delle prestazioni, mentre i contributi regionali derivanti dall'accreditamento rappresentano circa il **35%** dello stesso valore.

ANNO	RETTE	CONTRIBUTI	ALTRI INTROITI	% TOTALE
2004	54,42%	41,13%	4,45%	100%
2005	53,67%	42,31%	4,02%	100%
2006	53,67%	42,15%	4,17%	100%
2007	54,49%	41,81%	3,67%	100%
2008	52,98%	40,67%	6,35%	100%
2009	54,50%	39,79%	5,71%	100%
2010	57,09%	38,48%	4,43%	100%
2011	56,98%	38,69%	4,33%	100%
2012	56,07%	39,02%	4,91%	100%
2013	56,96%	38,34%	4,70%	100%
2014	56,42%	38,59%	4,99%	100%
2015	56,00%	37,94%	6,06%	100%
2016	55,96%	38,93%	5,11%	100%
2017	57,70%	39,34%	2,96%	100%
2018	57,27%	40,65%	2,08%	100%
2019	56,28%	38,12%	5,60%	100%
2020	55,06%	42,93%	2,01%	100%
2021	47,12%	35,23%	17,65%	100%

I relativi importi in valore assoluto sono rilevabili dai dati contabili e analiticamente commentati nella Nota Integrativa.

Si segnala inoltre che la Fondazione, oltre a quanto sopra evidenziato, ha rilevato introiti a titolo di proventi derivanti dalla gestione finanziaria per Euro 7 migliaia.

4.6 Donazioni e liberalità

Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione Porta Spinola ha ricevuto esclusivamente le seguenti donazioni tutte in forma monetaria:



- Euro 10.000 erogati dalla Ditta iMages e finalizzato al sostegno di iniziative 2021 rivolte al tema della Demenza/Alzheimer;
- Euro 43.240 ottenuti da Enti pubblici, soggetti privati, aziende e istituti di credito per finanziare i maggiori costi dovuti all'emergenza sanitaria in corso.
- Euro 15.000 da Enti pubblici, soggetti privati, aziende e istituto di credito per finanziare parte costi derivanti dalla gestione del Progetto “Centro Vaccini Anticovid – Mariano Comense”.
- Euro 6.699 derivanti dal contributo del 5 per mille della quota di imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF) relativi al 2019.

4.7 Contributi erogati da Fondazione nel 2021 a favore di terzi

Nell'esercizio 2021 la Fondazione Porta Spinola non ha erogato alcun contributo monetario, ma ha piuttosto sviluppato sinergie a favore della Comunità Locale, istituzioni e/o associazioni

4.8 Cambiamenti strutturali prevedibili o ritenuti proficui per l'Ente

Con deliberazione n. 7/7435 del 14/12/2001 la Giunta Regionale Lombardia disponeva nuovi e più intensi requisiti strutturali (standard strutturali) per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle RSA, ai quali si sono aggiunti i requisiti trasversali di accreditamento previsti dalla D.G.R. 3540/2012.

Con DGR 19/12/2007 n. 8/6212 la Regione Lombardia confermava l'accreditamento per la RSA, mentre con DGR 08/03/2006 n. 8/2041 confermava l'accreditamento per il CDI, contrattualizzati annualmente con l'ATS Insubria di Como.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati interventi importanti dal punto di vista strutturale e impiantistico relativamente al completamento dei Lavori di ristrutturazione/manutenzione straordinaria dell'immobile il Borgo per la realizzazione di Mini alloggi protetti;

4.9 Rapporti con la Comunità Locale

L'intenso livello di relazione che esiste tra la Fondazione Porta Spinola e la Comunità Locale di appartenenza risulta in un certo senso “istituzionalizzato” da alcune scelte che si fecero già in sede di redazione dello Statuto e che assegnano al Comune di Mariano Comense un ruolo di estremo rilievo quale Ente



esponenziale della propria comunità locale: dal ruolo di Socio Unico Fondatore attribuito al Comune (art. 2), dalla nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione da parte del Sindaco (art. 21), dall'orientamento prioritario dell'operatività dell'Ente ai bisogni emergenti del Comune di Mariano Comense (art. 8 lett. h), dalla individuazione del Comune come "erede" della Fondazione in caso di sua estinzione (art. 12), dalla previsione di specifica approvazione del DPS da parte del Comune (art. 14), dalla possibilità per il Sindaco di richiedere la convocazione del Consiglio di Amministrazione (art. 21, comma 6).

Al di là di questa relazione "istituzionale" esistente tra la Fondazione Porta Spinola e l'Ente esponenziale degli interessi della Comunità Locale, esistono una serie di avvenimenti, eventi e circostanze nei quali la Fondazione ha esaltato questo "spirito di servizio" a favore della popolazione anziana del Comune di Mariano Comense e dei Comuni limitrofi (e che nel dicembre 2021 è valso alla Fondazione Porta Spinola la Benemerenza civica da parte del Comune di Mariano Comense).

Al riguardo ci piace ricordare, tra gli ambiti ormai consolidati:

- L'attivazione di diverse convenzioni con il Comune di Mariano Comense ed in particolare quella relativa al confezionamento e consegna pasti a domicilio di persone disagiate del territorio;
- L'attivazione dal giugno 2017 di un progetto denominato "Cafè Smeraldo" rivolto alle famiglie che si occupano di pazienti con problemi di carattere cognitivo;
- L'attivazione dei "gruppi di auto aiuto permanente" che vede la Fondazione organizzare una volta al mese incontri aperti alle famiglie del territorio che si trovano a combattere con il problema delle "Demenze – Alzheimer";
- L'attivazione di diverse convenzioni con scuole della zona per tirocini formativi di figure professionali quali ASA, OSS e Animatori;
- L'attivazione con l'Ufficio di Piano TECUM di convenzioni per tirocini socializzanti o di inserimento lavorativo;
- La gestione dei rapporti con Associazioni culturali, di volontariato, gruppi corali, scuole dell'infanzia e primarie del territorio per l'organizzazione di manifestazioni ludico-ricreative-culturali presso la struttura della Fondazione;
- L'organizzazione di giornate di screening sanitario rivolte ad ultracinquantacinquenni iscritti ai corsi di attività motoria per over 55;



Per quanto riguarda invece strettamente il 2021 tra le principali attività sociali e vanno ricordare:

- L'attivazione e gestione del Centro tamponi con il progetto “Mariano Si_cura”, dove la Fondazione ha svolto il ruolo di capofila tra le diverse associazioni che hanno aderito al progetto;
- L'attivazione e gestione del “Centro Vaccini Anticovid – Mariano Comense”, importante e impegnativo progetto nel quale la Fondazione, unica RSA in Lombardia, ha svolto un ruolo determinante nell'attivazione di un centro vaccinale nel quale ha impiegato e gestito poco meno di 100 sanitari tra medici e infermieri e oltre 200 volontari, ha gestito la registrazione delle centinaia di accessi giornalieri, ha mantenuto i contatti con ATS e ASST della provincia di Como e gli enti competenti per la parte relativa alla fornitura delle dosi di vaccini.

4.10 Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è costituito sin dall'apertura della RSA e la direzione è affidata al Coordinatore del Servizio Amministrativo Finanziario rag. Luisa Villa.

Pur non essendo tenuta la Fondazione, nella sua nuova veste di diritto privato, a dotarsi di un ufficio così denominato, è evidente che il titolare della funzione si porta dietro un patrimonio di relazioni già attestate al paragrafo precedente e che comunque trova indicatore di elevata soddisfazione nelle “Customers” riferite al Servizio Amministrativo.

Ci piace anche segnalare che questo elevato sistema di relazioni si avvale altresì di un peculiare strumento di partecipazione degli ospiti e dei parenti, denominato “Consulta degli ospiti”, che collabora nella gestione amministrativa per l'emersione dei bisogni meno espliciti dei nostri anziani (art. 29 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato al Coordinatore Socio Sanitario per l'espletamento delle elezioni di una nuova consulta. Tuttavia le elezioni non si sono potute effettuare nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria in corso e si prevede di poter effettuare l'elezione entro la fine del 2022.

Per l'attività della Consulta degli Ospiti relative agli anni scorsi si rinvia all'apposito Registro verbali agli atti di questo Ente.



5 – IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL DPS

Come già accennato al paragrafo 2.1 la Fondazione, nel quadro delle proprie autonome scelte statutarie (art. 14), si deve dotare di un peculiare Documento di Programmazione Strategica (DPS) che riassume, in relazione alle politiche pubbliche perseguite dal Socio Fondatore (Comune di Mariano C.se), ai principi perseguiti dalla legge e agli scopi sociali sanciti dallo Statuto, gli obiettivi della gestione ordinaria e la pianificazione degli interventi straordinari per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione (quinquennio).

Il Documento di Programmazione Strategica 2019-2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione attualmente in carica con delibera n. 2 del 22/01/2020 e approvato dal Socio Fondatore con delibera del Consiglio Comunale della seduta del 03/06/2020.

Giova ricordare in questa sede che a causa dell'emergenza sanitaria in corso dal 2020 molti obiettivi sono stati rimandati e per alcuni di loro sarà necessario nel corso del 2022 ridefinire, mantenere o rimodularne le fasi di attuazione.

Pertanto nei paragrafi che seguono sono stati esaminati gli obiettivi del DPS 2019-2024, per ciò che si è potuto fare nel 2021.

5.1 Linea strategica n. 1

Il presupposto necessario per ogni evoluzione aziendale è rappresentato dal mantenimento, consolidamento e miglioramento del know-how gestionale posseduto

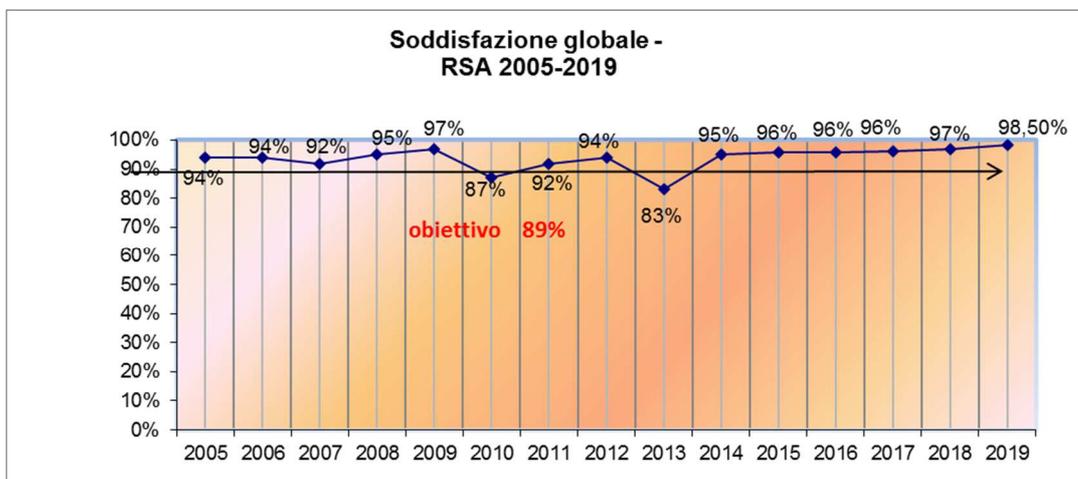
OBJ 5.1.1 Mantenimento dei livelli di soddisfazione dell'utenza.

Il Sistema di Gestione per la Qualità della Fondazione Porta Spinola prevede una specifica procedura per il monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente/utente (PR06). Tale procedura prevede la rilevazione dei dati almeno una volta all'anno attraverso un apposito questionario elaborato dalla Funzione Qualità che prende in esame tutti i servizi offerti dalla Fondazione (sia gestiti direttamente che in outsourcing).

L'indagine relativa all'anno 2021 però non si è potuta effettuare a causa dell'emergenza sanitaria in corso che ha impedito ai parenti degli ospiti e ai visitatori di frequentare la Fondazione.



Si ritiene però utile riportare di seguito il grafico relativo alla soddisfazione globale degli ospiti/parenti negli ultimi anni fino al 2019 ultimo anno in cui si è potuta esperire l'indagine



OBJ 5.1.2 Mantenimento della Certificazione Europea di Qualità.

Per quanto riguarda più specificamente la qualità della gestione dei servizi è importante segnalare l'ottenimento nel mese di ottobre 2017 della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Nonostante le difficoltà affrontate durante tutto l'anno 2020 l'organizzazione è riuscita a gestire le attività secondo il proprio sistema di gestione per la qualità. Ciò dimostrato dalla conferma dell'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9011:2015 a seguito di visita ispettiva da parte dell'Ente Certificatore RINA eseguita il 23/12/2020, senza la rilevazione di alcuna non conformità nella gestione dei servizi.

La Fondazione ritiene importante il mantenimento della Certificazione di Qualità, rappresenta l'insieme delle regole che testimoniano la correttezza della gestione.

Per quanto riguarda il 2021, in accordo con l'ente certificatore Rina è stato stabilito di rinviare la visita ispettiva qualità nell'anno 2022, alla data di approvazione del presente documento la data in cui effettuare la visita ispettiva da parte dell'ente certificato non è stata ancora fissata.

OBJ 5.1.3 Relazione di fine mandato

Da redigere nel 2024



OBJ 5.1.4 Certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:dei servizi erogati dalla Fondazione

Obiettivo sospeso a causa dell'emergenza sanitaria in corso

OBJ 5.1.5 Revisione/aggiornamento Statuto della Fondazione

Va approfondita l'opportunità di far rientrare la Fondazione tra gli Enti del terzo settore pertanto soggetti alla Legge di Riforma del Terzo Settore (d. Lgs 117/2017).

Si ritiene opportuno attendere ulteriori novità rispetto al quadro normativo ancora in divenire

5.2 Linea strategica n. 2

Gli scopi statuari di utilità sociale compresi nel sistema integrato nazionale dei servizi sociali (legge 328/2000) vanno perseguiti con “politiche attive” di partecipazione ottemperando non solo ai “doveri” informativi e gestionali imposti dal PSSR Lombardo, ma anche esercitando il diritto di proposta propulsiva per la concretizzazione del modello lombardo della “rete integrata dei servizi”.

OBJ 5.2.1 Creazione di una rete di contatti tra le diverse realtà del territorio al fine di rispondere ai bisogni emergenti

Lo scopo dell'obiettivo è quello di creare una rete di contatti al fine di aprire un confronto con le diverse realtà presenti sul territorio che hanno finalità comuni; dal confronto e attraverso una fattiva collaborazione tra le diverse realtà sarà possibile “insieme” rispondere all'unisono ai bisogni del territorio.

Il Progetto Mariano Si_cura è stato attivato proprio grazie alla volontà della Fondazione e di alcune realtà del territorio, quale primo e significativo segnale legato alla volontà di fare rete per rispondere ai bisogni emergenti

In sintesi il progetto Mariano Si_cura attivato dal 1 dicembre 2020 si è concluso a giugno 2021

SCOPO:

Attivazione di un servizio a beneficio dei cittadini di Mariano Comense e Comuni limitrofi che garantisca la possibilità di effettuare tamponi antigenici rapidi per la ricerca di SARS -COV 2 rispettando idonei percorsi di sicurezza e che fornisca l'esecuzione dei test e relativa attestazione di esito in tempi rapidi.



ASSOCIAZIONI ED ENTI COINVOLTI:

- Fondazione Porta Spinola (CAPOFILA) per la fase gestionale, prenotazioni, attività sanitarie (esecuzione tamponi, gestione DPI), attività burocratiche amministrative (invio esiti – fatturazione, gestione pagamenti);
- Amministrazione Comunale Mariano Comense autorizzazione e messa a disposizione degli spazi, attività di sensibilizzazione sul territorio e informazione capillare;
- Associazione Croce Bianca – Sez Mariano Comense gestione logistica e degli ambienti, sanificazione postazioni ed ambienti, trasporti assistiti, gestione strumentazione informatica;
- Protezione civile: gestione accessi spazi esterni ed accessi;
- Medici di medicina Generale: attività di sensibilizzazione sul territorio e informazione capillare;
- Laboratorio analisi/ATS: processazione tamponi molecolari.

L'attivazione del Centro Vaccini Anticovid – Mariano Comense di cui la Fondazione ha svolto il ruolo di capofila, gestendo numerosissime associazioni del territorio, prima fra tutti Croce Bianca Sez. Mariano, molti MMG, medici volontari, infermieri e privati cittadini che hanno messo a disposizione il proprio tempo per collaborare ad un grande progetto nel quale sono state effettuate oltre 55.400 vaccini nel periodo dal 03/06/2021 al 10/10/2021.

OBJ 5.2.2 Attivazione nuovo servizio Mini Alloggi protetti

I lavori relativi all'immobile "Il Borgo" oggetto di ristrutturazione per l'attivazione del servizio Mini Alloggi si sono conclusi nel 2021.

Il personale della Fondazione sia amministrativo che sanitario è stato impiegato anche nel corso del 2021 nella gestione dell'emergenza sanitaria, che con la gestione dei due grandi importanti ed impegnativi progetti relativi al Centro Tamponi e Centro vaccini ha comportato insieme alle attività sanitarie anche una serie di adempimenti burocratici e amministrativi, impedendo che si potesse dedicare del tempo per la programmazione delle attività prodromiche all'attivazione del servizio.

Dal gennaio 2022 è stato individuato nella persona del Direttore Amministrativo Villa Luisa il responsabile della programmazione e gestione di tutti le attività che potranno all'apertura del nuovo servizi Mini Alloggi attivato lo scorso 30 maggio 2022.



OBJ 5.2.3 Mantenere e Sviluppare i servizi Cafè Smeraldo e Gruppi di auto aiuto permanente

Cafè smeraldo: sospeso al marzo 2020 ad oggi a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Gruppi di autoaiuto permanente: attività sospesa solamente per i mesi marzo e aprile 2020; ripresa in modalità da remoto dal mese di maggio e condotto fino alla fine del l'anno 2021 con la stessa modalità che ha comunque registrato la partecipazione di un consistente numero di persone.

La gestione dei gruppi di auto aiuto permanente è stata affidata al dott. Stefano Serenthà anche per l'anno 2002 e continuerà con modalità da remoto fino a quando l'emergenza sanitaria non terminerà definitivamente.

OBJ 5.2.4 Mantenimento / potenziamento del ruolo della Fondazione quale soggetto con cui sviluppare percorsi formativi, tirocini e forme di inserimento lavorativo.

La Fondazione durante buona parte dell'anno 2020 ha attivato e gestito, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria alcuni tirocini formativi con Enti e scuole.

Sono stati sospesi alcuni tirocini attivati con TECUM di soggetti socialmente svantaggiati, alcuni dei quali riattivati già dall'autunno del 2020 perché riguardanti attività non direttamente collegati alla presenza nei reparti di degenza (consegna esami in ospedale a Mariano pulizia parti esterne la struttura)

*OBJ 5.2.5 Attivazione servizi rivolti a persone con problemi di demenza e/o malati di Alzheimer
"CENTRO DIURNO ALZHEIMER"*

Si tratta di un obiettivo su cui già il precedente Consiglio di Amministrazione aveva cominciato a ragionare e su cui anche l'attuale CdA, sensibile al tema delle demenze, intende effettuare tutte le necessarie valutazioni per trovare la più efficace e sostenibile modalità di risposta a questo bisogno.

L'interesse rispetto al problema delle persone affette da malattie cognitive degenerative si esplicita con la continuazione dell'erogazione del servizio "Cafè Smeraldo" e dei "gruppi di auto aiuto permanente" e con la verifica della possibilità di implementazione per entrambe le iniziative che hanno ottenuto un



significativo gradimento ed un allargamento della partecipazione in questi primi anni di attivazione.

Il Progetto strutturale elaborato dal precedente Consiglio di Amministrazione nei locali al piano terra dell'immobile "Il Borgo" non ha trovato la condivisione del CDA in carica, in particolar modo per ciò che riguarda la sua collocazione che non risulta essere la più idonea essendo l'immobile "Il Borgo" destinato per la maggior parte ai servizi Mini Alloggi pertanto per persone la cui condizione psicofisica risulta essere di completa autosufficienza.

La destinazione d'uso degli spazi del piano terra dell'immobile il Borgo è oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che si esprimerà nel corso dei prossimi mesi.

5.3 Linea strategica n. 3

L'assenza di qualsiasi scopo di lucro nella natura giuridica della Fondazione (tipica delle organizzazioni No Profit) va interpretata non semplicemente nel senso tecnico-giuridico del divieto di distribuire gli utili ai soci, ma va vissuta in sede gestionale come utilizzo dinamico di qualsivoglia risorsa (umana, finanziaria e patrimoniale) per il miglioramento continuo della qualità dei servizi, l'economicità delle rette di utenza e la riqualificazione del patrimonio.

OBJ 5.3.1 Ampiamento posti letto RSA

L'obiettivo nasce a seguito di esplicito indirizzo da parte del Socio Fondatore che individua la Fondazione quale possibile soggetto a cui affidare il compito di valutare l'eventuale necessità e successiva possibilità di ampliamento dei posti letto per RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) in considerazione dell'elevato numero di domande giacenti in lista d'attesa (di cui molte di persone residenti nel Comune di Mariano Comense) che denotano una evidente necessità del territorio.

L'Obiettivo, oggetto di valutazione da parte del CDA, vedrà come prima fase realizzabile in tempi più o meno brevi l'ampliamento di n. 4 posti letto (due per ogni piano di degenza) negli attuali reparti, nei locali degli ex ambulatori oggi utilizzati come camere di isolamento, e ciò sarà possibile solo a seguito di presentazione di idonea richiesta ad ATS Insubria non appena l'emergenza sanitaria in corso terminerà.



OBJ 5.3.2 Finalizzazione del patrimonio immobiliare disponibile

Obiettivo da affrontare a partire dal 2022

OBJ 5.3.3 Efficientamento energetico immobili di proprietà della Fondazione

La Fondazione Porta Spinola, pur non essendo un soggetto obbligato dalle norme vigenti a presentare una Diagnosi Energetica, ritiene che una corretta ed efficiente gestione delle risorse energetiche sia un elemento irrinunciabile considerando le caratteristiche particolarmente energivore della sua destinazione d'uso.

Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, non è stato possibile dedicare il tempo e le attenzioni che un obiettivo così importante merita.

OBJ 5.3.4 Volume di collegamento tra la RSA e "Il Borgo"

La valutazione del presente obiettivo era prevista per l'anno 2021 ma è stata rimandata a emergenza sanitaria terminata.

OBJ 5.3.5. Adozione del piano annuale di destinazione degli utili di gestione

L'art. 6, comma 7, dello Statuto definisce che gli scopi di utilità sociale, alla base dell'attività della Fondazione, escludono qualsiasi scopo di lucro, "inteso come divieto tassativo di distribuzione anche indiretta di utili a qualsiasi socio, fondatore, sostenitore o comunque denominato".

Ciò ovviamente vale per quanto riguarda i bilancio che chiudono con un risultato positivo.

Per l'esercizio finanziario 2021 che si è chiuso con un risultato positivo di €. 22.424 si è proposto il riporto a nuovo in coerenza con le previsioni statutarie..

OBJ 5.3.6 Monitoraggio annuale dell'equilibrio dimensionale delle rette di utenza dei vari servizi

L'analisi delle rette viene effettuata ogni anno in sede di stesura della Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio di esercizio e tiene ovviamente conto dell'andamento finanziario degli accreditamenti regionali, variabile non indipendente dal dimensionamento delle rette di utenza, oltre naturalmente agli aumenti relativi ai contratti di appalto in scadenza.

Al paragrafo 3.1 si sono già evidenziati tutti i servizi attualmente gestiti dalla Fondazione nel settore dell'assistenza agli anziani.



Le rette praticate nel 2021 dalla Fondazione hanno subito un aumento solo per la RSA di €. 2,00, mentre tutte le altre rette non hanno subito alcun aumento rispetto all'anno precedente.

Le rette in vigore dal 2021 sono state le seguenti:

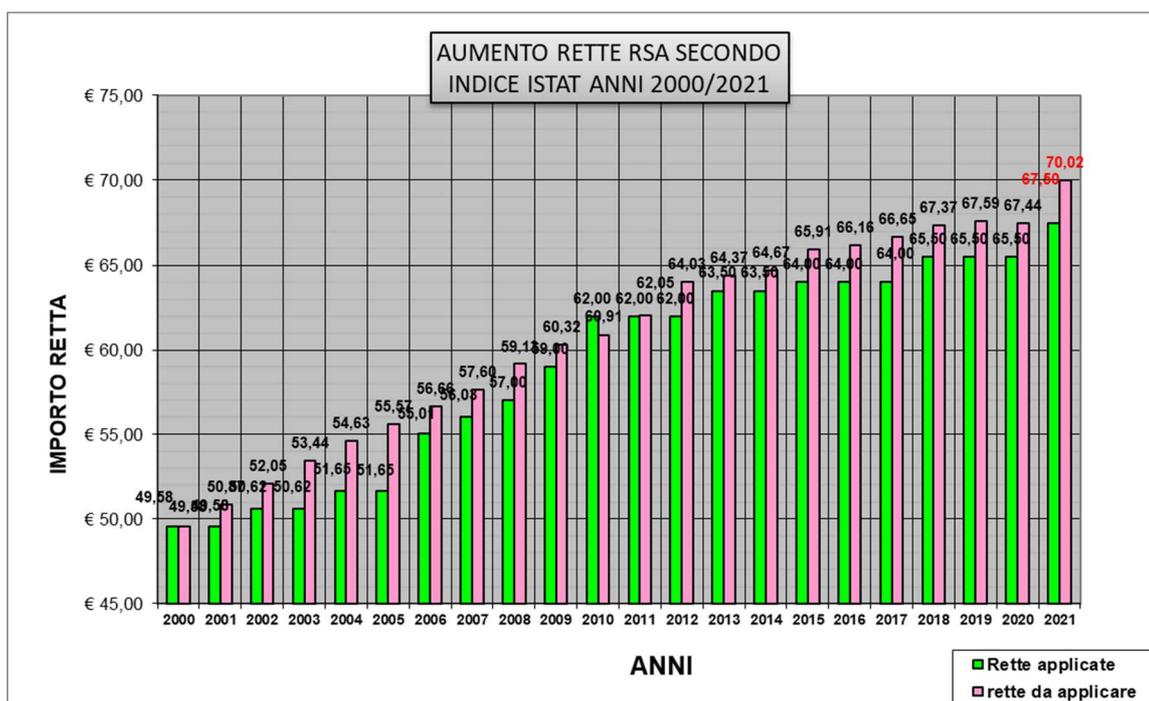
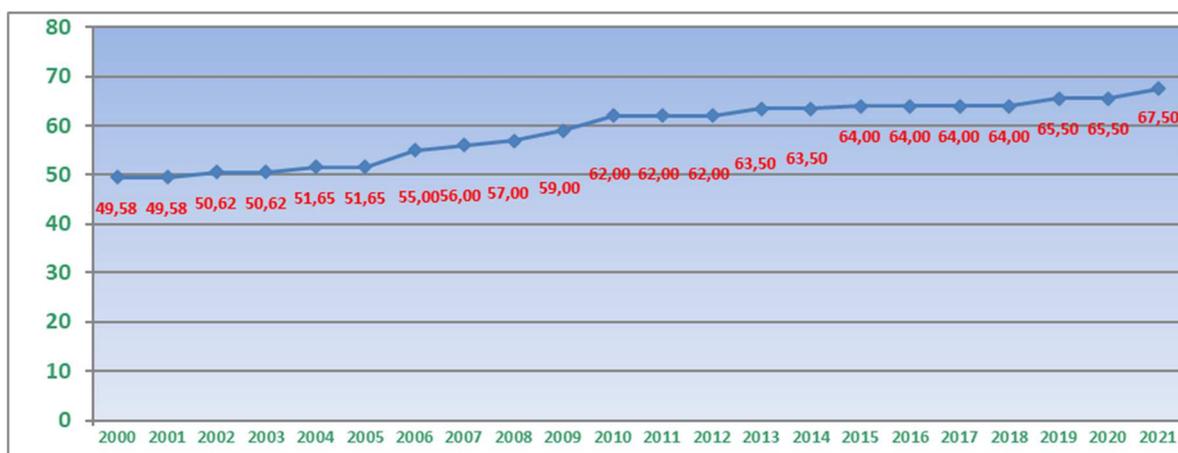
• accoglimento nella R.S.A	€ 67,50 / pro die
• frequenza C.D.I	€ 29,00 / pro die

Rette RSA

La retta giornaliera applicata nel corso dell'intero anno 2021 è stata pari a €. 67,50 per l'accoglimento nella RSA.

La stessa è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Budget 2021 nella seduta del 16/12/2020.

Qui di seguito viene esposta l'evoluzione della retta RSA dal 2000 al 2021:





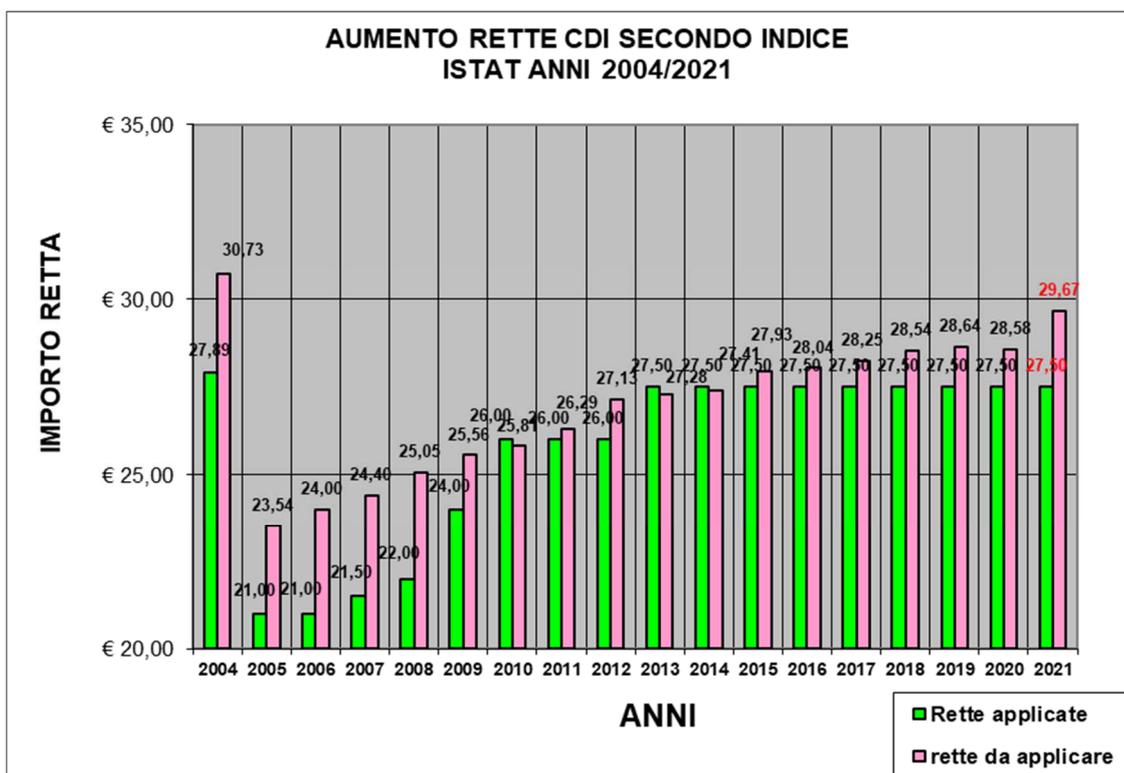
Si precisa che la retta praticata è in linea con quelle di altre RSA della Provincia di Como.

Retta CDI

La retta praticata nell'anno 2021 per l'accoglimento al CDI è stata di Euro 29,00 pro die, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/12/2020.

Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Budget 2021 ha deliberato continuare con l'apertura del CDI nei giorni da lunedì e venerdì e di rimandare ogni decisione in merito all'apertura nelle giornate di sabato, domenica e festivi al termine del periodo di emergenza sanitaria in corso.

Riportiamo di seguito il grafico relativo alla rette applicate sul servizio CDI dal 2004 al 2021



Importante però aggiungere che le rette che la Fondazione Porta Spinola applica sono comprensive di tutti i servizi “all inclusive” resi (con la sola esclusione del parrucchiere).



6 – CONCLUSIONI

Sigg. Consiglieri di Amministrazione,

in relazione a quanto dettagliatamente esposto e ai dati contabili riportati nel fascicolo di bilancio, Vi propongo:

- 1) di approvare il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2021 nelle sue singole appostazioni, che chiude con un utile di 22.424 nel suo insieme.
- 2) di riportare a nuovo l'utile esercizio di Euro 22.424.

Il Presidente *Ing. Alessandro Turati* _____

Il Direttore Generale *Dott. Domenico Esposito* _____

Il Direttore Amministrativo *Villa Luisa* _____